



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE
SUPERIORE

"A. GRAMSCI - J. M. KEYNES"

INDIRIZZI: TECNOLOGICO C.A.T. - ECONOMICO TURISMO
LICEO SCIENTIFICO - LS SCIENZE APPLICATE - LS IND. SPORTIVO
Codice Meccanografico POIS00200L
Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana - Codice
IS0012

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**(relativo all'azione educativa e didattica realizzata ai
sensi dell'art. 10 dell'O.M. n. 54 del 26.3.2026)**

CLASSE 5DLS

Anno Scolastico 2025/2026

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nome	Materia	Continuità didattica			Firma docenti
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	
Bianchi Federica	Storia e Filosofia	x	x	x	
Cascarano Sirena	Informatica			x	
Di Stefano Giuseppe	Matematica	x	x	X	* **
Innocenti Lorenzo	Religione	x	x	x	
Melluso Carolina	Educazione e Fisica		x	x	
Niccoli Alessandro	Fisica	x	x	x	
Pirola Giulio	Disegno e Storia dell'Arte		x	x	
Ruini Roberto	Lingua e Lettere Italiane	x	x	x	
Vinci Serena	Scienze Naturali		x	x	
Zito Tatiana	Inglese	x	x	x	

(*) **coordinatore di classe**

(**) **Tutor orientatore**

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Pr.	Nome	FIRME
-----	------	-------

omissis

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pr.	Nome	FIRMA
1	Prof. STEFANO POLLINI	

ALUNNI ISCRITTI E FREQUENTANTI

N.	Cognome	Nome
----	---------	------

omissis

Sommario

1. PRESENTAZIONE ISTITUTO
2. PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO
3. OBIETTIVI TRASVERSALI E STRATEGIE COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 - 3.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
 - 3.2 METODOLOGIE UTILIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE
 - 3.3 UDA
 - 3.4 STRUMENTI
 - 3.5 SPAZI
 - 3.6 ATTIVITÀ DI RECUPERO
 - 3.7 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO
 - 3.8 PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)
 - 3.9 ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRA-CURRICOLARI
 - 3.10 CITTADINANZA E COSTITUZIONE ED INSEGNAMENTO DI ED. CIVICA (comma 2 art. 10 OM 54/2026)
 - 3.11 CLIL
 - 3.12 VERIFICHE
- 4 CRITERI DI VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI CLASSI QUINTE (PTOF 2025-2028)
 - 4.1 Valutazione
 - 4.2 Valutazione del Comportamento
 - 4.3 Valutazione di Educazione civica
 - 4.4 Valutazione delle prove di simulazione dell'esame di stato
 - 4.5 Credito scolastico e credito formativo per le classi terze, quarte e quinte
 - 4.6 Griglia di valutazione per l'orale
- 5 PROGRAMMI DISCIPLINARI E RELAZIONE DEI DOCENTI

1. PRESENTAZIONE ISTITUTO

Rispondendo alle crescenti esigenze educative della città di Prato, l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "A. Gramsci – J.M. Keynes" nasce nel 2000 dalla fusione fra l'istituto per Geometri Antonio Gramsci e l'Istituto Tecnico Commerciale dedicato all'economista inglese John M. Keynes. Nel 2007 l'istituto attiva un nuovo percorso liceale articolato negli indirizzi Liceo Scientifico Tradizionale e Liceo Scientifico Scienze Applicate, a cui nel 2014 si aggiunge il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo mantenendo il nome "A. Gramsci J.M. Keynes". Dal 2019 nell'indirizzo del Liceo Tradizionale è stata inserita l'opzione IGCSE Cambridge. Già dalla sua breve storia si evince che l'Istituto G.K. si distingue all'interno dell'area pratese come un'istituzione dinamica, aperta ai cambiamenti e attenta alle esigenze territoriali. L'Istituto attinge ad un vasto bacino di utenza che va ben oltre la città di Prato; esso accoglie infatti studenti provenienti anche dai limitrofi comuni delle aree fiorentine e pistoiesi. L'Istituto G.K. ha sede in un complesso edilizio, con ampi e luminosi spazi. E' dotato di moderni laboratori e attrezzature. Dispone di due palestre di cui una molto ampia, con attrezzi e impianti sportivi esterni. Ha un Bar Mensa, un capiente auditorium ed una moderna e confortevole biblioteca multimediale e storica con oltre 50.000 volumi.

L'offerta formativa attuale dell'Istituto si articola in tre settori:

- **Settore Tecnologico ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (CAT) articolato in due sperimentazioni: VDME con supporto di sperimentazione BIM e Progettazione con metodologia BIM-Rendering e modellazione 3D e GIS.**
- **Settore Economico: Turismo;**
- **Liceo Scientifico: Tradizionale, Tradizionale IGCSE Cambridge, Scienze Applicate, Sportivo.**

Negli anni l'Istituto ha cercato di tenere il passo con i cambiamenti economici, strutturali e sociali del territorio. Da qui è emersa la necessità di rinnovare i settori tecnici al fine di creare figure professionali più rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro. Nell'ambito CAT si è dunque reso necessario volgere l'attenzione verso nuove problematiche quali la conservazione dell'ambiente, la prevenzione e sicurezza in ambito lavorativo, l'utilizzo di alternative fonti di energia, l'adeguamento alle normative internazionali, tanto per menzionarne solo alcune. I repentini e inarrestabili mutamenti dell'industria pratese e di tutto il suo indotto hanno portato a considerare la necessità di creare figure professionali da utilizzarsi in un nuovo ambito lavorativo, quello turistico. Ambito emergente nell'area pratese, ma tutt'altro che trascurabile viste le potenzialità che scaturiscono dalla strategica posizione di Prato, così vicina a Firenze, Pistoia, Lucca e a un passo da meravigliose zone collinari. Da questa necessità di creare figure che sappiano muoversi in settori che spaziano nell'intero ambito turistico è nato il nuovo indirizzo Economico Turismo offerto dall'Istituto G.K. In linea con i continui cambiamenti della nostra società, si è reso necessario far propri i nuovi programmi dell'istruzione liceale, proponendo, accanto al consolidato e sempre valido indirizzo tradizionale, un corso di studi maggiormente focalizzato sulle discipline matematico-scientifiche, ed uno che affianca alle materie proprie del liceo scientifico, discipline inerenti le Scienze Motorie e Discipline Sportive. Alla luce dei forti flussi migratori che hanno interessato l'area pratese, l'Istituto ha da anni attivato interventi volti all'integrazione e alfabetizzazione degli alunni stranieri e all'inclusione degli studenti BES, in particolare con la realizzazione di attività laboratoriali per studenti con disabilità con percorso C e supporto e sostegno per gli studenti con percorso A e B nonché un consolidato vademecum per gli studenti DSA. Inoltre, ha un'esperienza consolidata nell'organizzazione di stage di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO).

2. PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

Il percorso del liceo scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico- tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni). Art 5 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010 PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; • saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Materie	I	II	III	IV	V
IRC	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	2
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

3. OBIETTIVI TRASVERSALI E STRATEGIE COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Profilo, Composizione e Continuità Didattica

La classe è attualmente composta da **23 studenti**, di cui 14 maschi e 9 femmine.

All'interno del gruppo non sono presenti alunni ripetenti. Per quanto riguarda l'inclusione e i bisogni educativi speciali, sono presenti alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, BES linguistici e non. Per tutti si rimanda ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP) riguardo agli strumenti compensativi e dispensativi adottati. Nel caso di DSA e BES linguistico si ricorda che è stata adottata una griglia di correzione personalizzata per quanto riguarda la Prima Prova scritta.

Il percorso quinquennale è stato caratterizzato da una buona continuità didattica nei due assi portanti del curriculum liceale:

- **Asse Umanistico:** Presenza per l'intero quinquennio del Prof. **Roberto Ruini** (Lingua e Letteratura Italiana) e del Prof. **Lorenzo Innocenti** (Religione); presenza dalla classe seconda della Prof.ssa **Tatiana Zito** (Inglese); presenza dalla classe terza della Prof.ssa **Federica Bianchi** (Storia e Filosofia).
- **Asse Scientifico:** Presenza per l'intero quinquennio del Prof. **Giuseppe Di Stefano** (Matematica); presenza dalla classe terza del Prof. **Alessandro Niccoli** (Fisica).

Tale stabilità ha permesso una conoscenza profonda dell'evoluzione del gruppo, sebbene la risposta degli studenti non sia stata sempre rispondente alle aspettative.

Livello Comportamentale, Dinamiche Relazionali e Partecipazione al Dialogo Educativo

Sotto il profilo disciplinare, il comportamento della classe non è risultato sempre consono al contesto scolastico e al livello di maturità atteso per un ultimo anno di corso. Fin dai primi anni sono emersi comportamenti immaturi e una persistente difficoltà nell'assunzione di responsabilità. Le dinamiche relazionali sono apparse spesso complesse, manifestando criticità sia nei rapporti interni tra gli studenti, sia nel rapporto con il corpo docente. Si osserva con rammarico che tali difficoltà, unite a una limitata propensione all'autoregolazione, non hanno fatto registrare significativi miglioramenti neanche nel corso dell'anno scolastico finale, influenzando tendenzialmente il clima di lavoro.

Sotto il profilo comportamentale, è emersa la necessità di richiami per sollecitare l'attenzione e la partecipazione attiva durante le lezioni. Il metodo di studio e la preparazione sono soprattutto mirati al superamento delle verifiche piuttosto che considerati in un'ottica di apprendimento continuo e sistematico e quindi sia l'approccio allo studio che la discussione su tematiche anche d'attualità hanno dovuto essere costantemente stimolati per superare una visione talvolta utilitaristica e settoriale.

Nel complesso, la classe risulta composta in modo eterogeneo da un gruppo ristretto di alunni che è in possesso di prerequisiti adeguati e di una buona motivazione allo studio; da alcuni il cui impegno, anche se non costante, permette loro di raggiungere risultati appropriati; da un ultimo gruppo che mostra talvolta difficoltà sia nell'esposizione sia nell'acquisizione delle competenze.

Andamento Didattico, Metodo di Studio e Raggiungimento degli Obiettivi di Apprendimento

L'andamento didattico complessivo non è stato pienamente soddisfacente. Nonostante il potenziale del gruppo, è emersa una diffusa e persistente superficialità nell'approccio alle discipline. Il metodo di studio è apparso spesso frammentario e finalizzato al raggiungimento della soglia minima di sufficienza, privo di quel rigore e di quella curiosità necessari per l'approfondimento critico delle materie d'indirizzo (Matematica, Informatica, Scienze). Molti studenti hanno mostrato una scarsa autonomia nella rielaborazione dei contenuti, limitandosi a un apprendimento mnemonico che ha condizionato la qualità del dialogo educativo.

Il raggiungimento degli obiettivi risulta eterogeneo: in alcuni è completo o quasi, in altri parziale ma appropriato, in altri ancora non del tutto consolidato. Per verificare tali obiettivi, si è ricorso a raccolte di dati durante le interrogazioni formali e ad osservazioni su riscontri non formali e sugli aspetti della personalità. Si sono utilizzate verifiche orali e scritte (con l'impiego anche di prove strutturate e semistrustrate) di tipo individuale, ma anche lavori di gruppo. In questo modo è stato possibile raccogliere informazioni sulle

tappe dell'evoluzione degli apprendimenti e sulla loro qualità per poter intervenire in modo costruttivo.

3.2 METODOLOGIE UTILIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti del Consiglio, ciascuno secondo la specificità della propria disciplina, hanno concordato di strutturare la propria attività didattica:

- ☐ utilizzando lezioni frontali e dialogate;
- ☐ ricorrendo, quando possibile, all'analisi di testi e problemi come punto di partenza per arrivare a formulare tesi interpretative o ipotesi di risoluzione;
- ☐ incentivando la lettura individuale o di gruppo e la discussione sulle proposte culturali e sulle conoscenze acquisite al fine di individuare collegamenti interdisciplinari nello sviluppo degli argomenti, così da favorire una visione rispettosa della complessità del sapere;
- ☐ proponendo un approccio didattico interattivo, articolato in ricerche individuali o collettive, anche attraverso la forma del lavoro a gruppi;
- ☐ utilizzando i laboratori scientifici, gli strumenti audio-visivi, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione
- ☐ stimolando la partecipazione a conferenze, a incontri con esperti, alle certificazioni linguistiche e informatiche come forme di valorizzazione delle eccellenze
- ☐ *Problem Solving, Simulazioni, Cooperative learning*

3.3 UDA

Non sono state svolte UDA.

3.4 STRUMENTI

- ☐ **Libri di testo**
- ☐ **Dispense, appunti prodotti dal docente, ecc.**
- ☐ **Lavagne**
- ☐ **Strumenti Digitali (TIC):**
 - ☐ **Digital Board e PC con connessione a internet.**
 - ☐ **Piattaforme di apprendimento:** Google Workspace for Education (Classroom, Drive) per la gestione delle attività nelle singole discipline.
 - ☐ **Creazione contenuti:** *Canva, Power Point, NotebookLM* per presentazioni multimediali.
 - ☐ **Valutazione e Gamification:** esperienze con *Kahoot!* per quiz interattivi in tempo reale.
 - ☐ **Mappe e Visualizzazione:** *C-Maps* per costruire mappe concettuali.
 - ☐ **Coding e Robotica:**
- ☐ **Strumenti Compensativi (per DSA e BES):**
 - ☐ **Calcolatrice**
 - ☐ **Schemi e Mappe Concettuali forniti e prodotti dagli studenti**

3.5 SPAZI

- ☐ Aule didattiche;
- ☐ Palestra e spazi esterni per le attività di ed. Fisica;
- ☐ Biblioteca didattica multimediale;
- ☐ Auditorium per conferenze, incontri comuni per più classi, assemblee studentesche, ecc.
- ☐ Spazio Bar/Mensa per i momenti di intervallo e pranzo
- ☐ Laboratori: di Scienze Naturali e di Chimica;
- ☐ Esperienze esterne: oltre alle gite (in terza a Ginevra ed in quinta a Barcellona) una parte degli studenti ha partecipato ad una serie di progetti di potenziamento STEM che prevedeva uscite sul Bisenzio, nel parco di Galceti e alle Cascine di Tavola per raccogliere muschi, licheni e bioindicatori macro e micro invertebrati

3.6 ATTIVITÀ DI RECUPERO

- ☐ attività di recupero in itinere, da parte dei docenti di classe, in orario curricolare.

3.7 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Nel corso del 5° anno sono state promosse attività di “orientamento in uscita” e, per le informative relative alle varie iniziative ed attività di orientamento è stata utilizzata, nel contesto della piattaforma Google G-Suite, la Classroom “Orientamento in uscita”, creata allo scopo di fornire agli studenti un supporto tempestivo e diretto, in linea con le informazioni provenienti sia da Scuole Universitarie che, da Enti che promuovono percorsi alternativi di qualifica professionale e di Istruzione tecnica superiore (ITS). In particolare si elencano nel dettaglio che segue le attività svolte nel corrente anno scolastico:

- A. **Salone dello Studente - Campus Orienta**, l'incontro si è svolto presso la stazione Leopolda di Firenze nel corso del quale sono state svolte attività di orientamento personalizzato, alternate a simulazioni di attività collegate con l'intelligenza artificiale nei settori di applicazione scientifica e ingegneristica;
- B. Giornata di orientamento presso le **sedi UNIFI**, presentazione percorsi di laurea e partecipazione a laboratori didattici;
- C. Giornata di orientamento presso la sede **Camera di Commercio Sede Prato**- presentazione percorsi ITS Regione Toscana ;
- D. Incontri di orientamento per la presentazione dei corsi di laurea in medicina e professioni sanitarie “**Testbusters 2025-2026**”, l'incontro si è svolto in presenza presso il nostro Istituto e, si è concluso con la simulazione di un test;
- E. Incontri di orientamento personalizzati e online con rappresentanti di **Assorienta** allo scopo di presentare un'attività di Orientamento relativa alle carriere professionali in divisa;
- F. Incontri di orientamento in presenza presso il nostro Istituto, per la presentazione di Istituti linguistici specializzati anche in aree professionali con applicazione di lingua straniera: Istituti per mediatori linguistici “**Unicollege**;
- G. Incontro di orientamento presso il nostro Istituto con docenti della scuola di **Ingegneria** per la presentazione dei vari percorsi di laurea triennale e specialistica;
- H. Incontro presso le sedi competenti con referenti di Enti specializzati, per la presentazione dei percorsi alternativi all'Università **ITS** della Regione Toscana;
- I. Partecipazione agli **Open Day UNIFI** e **UNIPI** in presenza presso gli Atenei. Svolgimento prove **TOLC** (Medicina ed Ingegneria) su piattaforma digitale CISIA, in autonomia da parte degli studenti con il supporto di consulenza dell'Orientatore di Istituto;
- J. **Sportello di Orientamento** dedicato allo studente, svolto nel contesto dell'attività di supporto e consulenza da parte del docente Orientatore dell'Istituto.

Tutte le attività di Orientamento hanno visto la partecipazione dell'intero gruppo classe di tutti gli indirizzi o, di gruppi di studenti di ciascuna classe particolarmente motivati nell'ambito applicativo delle attività proposte.

Si riporta il modulo relativo alle attività di orientamento progettate e deliberate dal Cdc.

PROGETTAZIONE MODULO DI ORIENTAMENTO di 30 H

FINALITA'

In ottemperanza al D.M. 328/22 del MIM "Nuove linee guida per l'orientamento" e, successive modifiche, il collegio Docenti ha approvato il curriculum di Istituto, elaborato dal gruppo di lavoro Tutor - Orientatori, con delibera n.4 del 25.10.2023, agli atti dell'Istituto. Il nuovo orientamento mira a mettere in sinergia il sistema di istruzione, quello universitario e il mondo del lavoro per favorire una scelta consapevole nella prosecuzione del percorso di studi, o di ulteriore formazione professionalizzante, e contrastare la dispersione scolastica e la crescita dei neet.

OBIETTIVI

I docenti del Consiglio di Classe sono stati chiamati a mettere in atto delle attività da sviluppare con una didattica orientativa in modo da innescare, nel singolo alunno, un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà. Tutto ciò al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e

professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative. Pertanto, i docenti del Consiglio di Classe hanno predisposto il progetto di un modulo di orientamento formativo di 30 ore come sintetizzato nel prospetto seguente.

MODULO DELL' ORIENTAMENTO FORMATIVO

PIANO ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI (minimo 30 ore)

ATTIVITÀ TRASVERSALI	COMPETENZE	OBIETTIVI	Tipologia di attività scelta dal C.d.C	TEMPI
Orientamento (Uscita/ITS)	Capacità di autovalutazione e decision making.	Analizzare l'offerta formativa post-diploma (ITS/Università)	Orientamento informativo e consulenza orientativa.	3
Partecipazione (Elezioni/Assemblee/Attivo)	Competenze sociali e civiche; capacità di negoziazione.	Esercitare i diritti di cittadinanza attiva e partecipazione democratica alla vita scolastica.	Educazione alla cittadinanza e orientamento formativo.	5
Progetti Trasversali (BLS-D/Servizio Civile/Sicurezza)	Consapevolezza e cura della sicurezza propria e altrui.	Acquisire tecniche di primo soccorso (BLS-D) e conoscere le opportunità del Servizio Civile.	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).	6
Salone dello Studente/Open day Università di Firenze	Capacità di ricerca e selezione delle informazioni.	Esplorare i percorsi accademici e professionali coerenti con le proprie inclinazioni.	Orientamento in uscita e transizione scuola-università.	8
Didattica orientativa e laboratoriale in esperienze curriculari nelle singole discipline (a cura dei singoli docenti)				
DISCIPLINA	OBIETTIVI	CONTENUTI	METODI E STRUMENTI UTILIZZATI	TEMPI
Lingua e letteratura Italiana	Analizzare i legami interdisciplinari tra letteratura, economia e società; sperimentare l'uso critico	Laboratorio di AI e scrittura creativa; riflessioni su politica ed economia	Discussione guidata a partire da testi classici e contemporanei; laboratorio di	3

	dell'intelligenza artificiale generativa nella produzione testuale.		scrittura creativa su piattaforma Classroom; visione di film a tema civile ("La voce di Hind Rajab").	
Storia	Ricostruire storicamente i conflitti attuali (Israele-Palestina); coltivare la memoria storica locale (Roberto Castellani) per prevenire derive antidemocratiche	Cittadinanza e Memoria: Percorsi su pace e conflitti internazionali; Giorno della Memoria (figura di Roberto Castellani); Visita a Rondine alla cittadella della Pace; Restituzione dell'esperienza di partecipazione al Treno della Memoria	Ricerca storica guidata; lezioni di approfondimento o su figure e contesti specifici; preparazione all'incontro con centri di pace (Rondine)	17
Matematica	Fornire strumenti quantitativi per analizzare fenomeni ambientali; sviluppare il pensiero critico contro le "fake news" e la disinformazione scientifica.	Analisi della disinformazione e impatto ambientale (plastiche)	Analisi di dati e grafici; dibattito strutturato in classe partendo da casi studio reali; condivisione di materiali digitali di approfondimento.	2
Inglese	Analizzare il linguaggio come strumento di controllo sociale (Orwell); sensibilizzare verso i diritti umani e i conflitti internazionali attraverso la lingua straniera.	Global Issues e analisi di crisi internazionali	Analisi testuale di saggi e romanzi in lingua originale; cineforum con discussione critica; partecipazione a spettacoli teatrali in auditorium ("La libertà è come l'aria").	3
Scienze Naturali	Comprendere l'impatto dell'uomo sui sistemi naturali (Sesta estinzione); analizzare le	Antropocene, Bioeconomia e Intelligenza Artificiale	Lezioni frontali partecipate con l'ausilio di presentazioni multimediali caricate su Classroom;	8

	sfide della sostenibilità; conoscere le innovazioni biotecnologiche (editing genomico, CRISPR) per la tutela dell'ambiente e della salute.		visione di video didattici sui cicli biogeochimici; dibattito critico in aula basato sulla lettura di articoli di attualità (es. IA ed etica)	
Religione				
Scienze Motorie	Sensibilizzare alla cultura del dono e della solidarietà come pilastro della cittadinanza attiva; promuovere stili di vita sani.	Incontro AVIS sulla donazione del sangue	Incontro con esperti esterni; testimonianze dirette e sessione di domande e risposte.	
Informatica	Sviluppare competenze digitali sicure; comprendere i rischi delle reti e le modalità di protezione dei dati; favorire l'esposizione tecnica dei contenuti.	Sicurezza informatica e protezione delle reti	Metodologia della "classe capovolta" (Flipped Classroom) con preparazione e presentazione di elaborati (slide o tesine) da parte degli studenti; utilizzo di laboratori informatici.	2
Ed. civica				
TOTALE ORE				57

3.8 PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

I Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) si realizzano in tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto per assicurare ai giovani, oltre le conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Le iniziative possono avere come fulcro tutti gli ambiti di vita sociale e lavorativa, quali gli uffici di una azienda, un museo storico, archeologico, un laboratorio di analisi, uno studio tecnico. Le tipologie di attività presenti all'interno dei percorsi scuola-lavoro sono varie: vanno dalle visite guidate in ambiti lavorativi e/o culturali, alla elaborazione e realizzazione, nel percorso formativo, di moduli di cultura di lavoro e moduli orientativi alle scelte post-diploma, ad attività di simulazione d'impresa, a stage aziendali fino a veri e propri percorsi di alternanza. La Scuola muove le proprie iniziative verso il mondo produttivo e

dei servizi a seconda della sua specificità e delle caratteristiche del territorio. L'Istituto scolastico ha stipulato convenzioni a titolo gratuito con le imprese, con gli enti pubblici e privati, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazioni lavorative.

Alla fine dei percorsi gli allievi hanno conseguito apprendimenti in ambiti come:

- lo sviluppo di competenze comunicative, relazionali e organizzative;
- la capacità di soluzione di problemi e di assunzione di responsabilità;
- lo sviluppo di un approccio sistematico in relazione alla complessità;
- la capacità di dare risposte a sollecitazioni esterne.

L'Istituzione scolastica e le imprese che realizzano esperienze formative di FSL (ex PCTO) hanno verificato il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze promosse attraverso le schede del percorso per ogni singolo studente consegnate alla commissione nel materiale d'esame.

INDIRIZZO LICEO (TRADIZIONALE,SCIENZE APPLICATE, SPORTIVO, IGCSE)

Tutti gli studenti durante il quarto anno scolastico o alla fine dello stesso hanno effettuato un'esperienza di due o più settimane di stage, per un totale di almeno 90 ore, in ambiti lavorativi diversificati: tecnico-scientifico, socio-economico, medico-sanitario, linguistico e sportivo. Il percorso di Formazione Scuola Lavoro ha avuto inizio durante il terzo anno con un corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (di 12 ore), è da sempre patrimonio della Proposta Formativa della nostra scuola e si effettua in tutti gli indirizzi dell'Istituto.

Le attività svolte dagli studenti hanno costituito un'esperienza qualificante e di elevato valore formativo e, contemporaneamente, un momento di incontro e di conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Il percorso FSL ha consentito agli studenti di:

- acquisire elementi utili per future scelte di lavoro;
- effettuare un primo contatto con le potenzialità e le difficoltà del mondo del lavoro;
- assumersi alcune responsabilità nello svolgimento di un compito preciso;
- confrontarsi con realtà diverse dalla scuola, in cui saggiare le proprie caratteristiche personali e capacità, anche in contesti completamente nuovi.

L'esito dell'esperienza è stato globalmente positivo, sia dal punto di vista degli studenti, sia di quello dei tutor a cui erano stati affidati, che hanno formulato su di loro ottimi giudizi. Tutta la documentazione riguardante l'attuazione e la conclusione del percorso FSL è messa a disposizione della Commissione d'Esame.

3.9 ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRA-CURRICOLARI

Durante il corrente anno scolastico sono state attivate le seguenti attività integrative ed extra curricolari di approfondimento:

- ☐ corsi di potenziamento pomeridiano di lingua inglese livello B1 e B2 per la preparazione alla certificazione linguistica (adesione volontaria) rilasciata dal Cambridge Center.
- ☐ certificazione BLS-D (adesione volontaria) rilasciata dall'Associazione Salvavita.
- ☐ Viaggio di istruzione a Barcellona
- ☐ Uscite didattiche: Teatro Politeama, 1984 di George Orwell in lingua Inglese, una parte della classe; visita alla mostra "Profezie per la Pace" ed alla cittadella della Pace di Rondine (AR).

3.10 CITTADINANZA E COSTITUZIONE ED INSEGNAMENTO DI ED. CIVICA (comma 2 art. 10 OM 54/2026)

Data	Ore	Insegnante	Materia	Attività
Set - Apr	17	Vinci S.	Scienze Naturali	Antropocene e Sostenibilità: Studio della sesta estinzione, crisi climatica, biotecnologie e bioeconomia; verifiche orali e dibattito sull'IA
Ott - Mar	10	Docenti vari	Attività Trasversali	Interdisciplinarietà e Orientamento: Elezioni rappresentanti, Orientamento (Uscita/ITS), Sicurezza online, Assemblee, Attivo di classe, Servizio Civile

Ott - Apr	10	Zito T.	Inglese	Global Issues e Linguaggi: Newspeak (1984), cinema ("Hind Rajab"/"Persepolis") e partecipazione a spettacolo teatrale
Ott - Apr	6	Ruini R.	Italiano	Società e Comunicazione: Riflessioni su Leopardi, politica ed economia; Spettacolo teatrale "La libertà è come l'aria" e laboratorio di IA/scrittura creativa
Set - Apr	4	Di Stefano G.	Matematica	Ambiente e Informazione: Impatto ambientale delle plastiche, analisi della disinformazione e discussione critica su recital teatrale
Dic - Apr	13	Bianchi F.	Storia e Filosofia	Cittadinanza e Memoria: Percorsi su pace e conflitti internazionali; Giorno della Memoria (figura di Roberto Castellani); Visita a Rondine alla cittadella della Pace; Restituzione dell'esperienza di partecipazione al Treno della Memoria
Dic	2	Cascarano S.	Informatica	Sicurezza Digitale: Preparazione e presentazione di elaborati su sicurezza informatica e protezione delle reti
Gen-Apr	6	Melluso C.	Scienze Motorie	Cultura della Donazione: Incontro con AVIS sull'importanza sociale della donazione del sangue; corso BLS-D
Mar	4	Pirolo G.	Storia dell'Arte	Linguaggio Visivo: Visione e analisi critica del film d'animazione "Persepolis" ; Visione e analisi critica del film "Le vite degli altri"
Tot Ore	72			

3.11 CLIL

Il Consiglio di Classe, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente (D.P.R. 88/2010 e D.P.R. 89/2010) riguardante l'obbligatorietà dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera nel quinto anno, fa presente che per l'anno scolastico in corso **non è stato possibile attivare percorsi CLIL strutturati.**

Tale impossibilità è derivata esclusivamente da **ragioni di carattere organico e strutturale**, segnatamente:

- **Assenza di docenti DNL nel c.d.c. in possesso della certificazione linguistica** richiesta (livello C1 del QCER) **e della specifica formazione metodologico-didattica.**
- **Indisponibilità di figure professionali nel contingente in organico (nota 4969 del 25 Luglio 2014)** idonee a ricoprire tale ruolo per le discipline individuate nel piano di studi della classe.

3.12 VERIFICHE

Il numero delle verifiche ha seguito la scansione dell'anno scolastico in 1° trimestre e 2° pentamestre; il numero delle valutazioni è risultato proporzionato al numero delle ore di ciascuna disciplina così come deliberato dal Collegio dei Docenti.

4 CRITERI DI VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI CLASSI QUINTE (PTOF 2025-2028)

4.1 Valutazione

Criteri procedurali

- 1) la situazione finale di ciascun alunno va considerata come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento e, quindi, il Consiglio di Classe deve pervenire alla sua definizione attraverso l'acquisizione dei giudizi analitici espressi dai singoli docenti. Conseguentemente, i voti definitivamente assegnati nelle singole materie non possono rappresentare atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì il risultato di una valutazione collegiale del Consiglio di Classe, che tenga conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi didattici integrativi cui l'alunno ha eventualmente partecipato;
- 2) il giudizio finale deve costituire una sintesi delle singole valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal Consiglio di Classe con la coerenza necessaria, onde evitare che tra esse ed il giudizio finale vi siano difformità e contraddizioni.
- 3) Valutazione DDI: in relazione alla stessa si fa riferimento al documento della Didattica a distanza elaborato dall'Istituto ed approvato dal Collegio docenti in data 5 Maggio 2021 (**Allegato "A"**)

Criteri di valutazione

La misurazione degli esiti viene effettuata sulla base di criteri comuni coerenti con il piano dell'offerta formativa, tenuto conto che tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente. In particolare i Consigli di Classe tengono conto dei seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo (attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, curiosità, motivazione, capacità di iniziativa personale, interesse)
- impegno (consapevolezza della necessità di applicazione intensa e rigorosa, frequenza, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze sia verso l'insegnante che verso i compagni, frequenza)
- metodo di studio (capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro e di utilizzare correttamente i libri di testo e i materiali delle varie discipline)
- livello di apprendimento (conoscenze acquisite nelle singole discipline, comprensione, capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale, capacità valutativa (individuazione delle priorità, autonomia di giudizio, competenze)
- progresso dello studente rispetto ai livelli di partenza
- eventuale recupero delle carenze formative contratte nel trimestre
- criteri stabiliti nel documento della Didattica a distanza approvato dal collegio docenti

Votazione e Giudizio (come da PTOF di Istituto)

1. L'allievo non possiede alcuna conoscenza degli argomenti proposti e non dispone delle abilità minime richieste.
2. L'allievo ha scarsissime conoscenze e commette molti e gravi errori nell'esecuzione dei compiti assegnati. Si esprime in modo scorretto ed usa termini generici e del tutto impropri.
3. L'allievo ha acquisito qualche conoscenza, ma non le abilità di base richieste. Commette, quindi, molti e gravi errori nell'esecuzione dei compiti assegnati e si esprime in modo scorretto, con termini generici e del tutto impropri.
4. L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti proposti. Possiede qualche abilità, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici, nello svolgimento dei quali commette gravi errori. Si esprime in modo spesso scorretto ed usa termini generici ed impropri.
5. L'allievo conosce gli argomenti proposti in modo superficiale e frammentario. Dimostra, nell'esecuzione di compiti semplici, di possedere alcune abilità, che utilizza tuttavia con incertezza. Commette errori nell'esecuzione dei lavori assegnati. Si esprime a volte in modo scorretto ed usa termini generici e/o non sempre appropriati.
6. L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti proposti. Esegue senza errori compiti semplici, ma dimostra scarse abilità in quelli complessi. Si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma poco scorrevole. La terminologia è a volte generica.

7. L'allievo conosce gli argomenti proposti. Commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti assegnati, che comunque svolge con strategie generalmente adeguate. Si esprime in modo corretto, usando una terminologia quasi sempre adeguata.
8. L'allievo conosce e sa applicare i contenuti disciplinari, dimostrando abilità nelle procedure, sia pure con lievi imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando una terminologia appropriata.
9. L'allievo padroneggia tutti gli argomenti proposti e sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazioni nuove, senza commettere errori o imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un linguaggio ricco ed appropriato.
10. L'allievo padroneggia tutti gli argomenti, dimostrando capacità di operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente specifici registri linguistici. E' in grado di affrontare con sicurezza situazioni nuove e analizzare criticamente contenuti e procedure.

4.2 Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Pertanto in sede di scrutinio il voto sulla condotta deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile dello studente e deve tenere in considerazione gli eventuali progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

La votazione sulla condotta degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, fa media con i voti delle discipline per cui concorre, nel triennio, alla determinazione dei crediti scolastici.

Il voto viene attribuito tenendo conto dei seguenti elementi:

- Rispetto delle persone, delle cose, degli ambienti e del regolamento d'istituto.
- Interesse e partecipazione alle lezioni e alla vita della scuola.
- Collaborazione con gli insegnanti, con i compagni e il personale scolastico.
- Frequenza e puntualità.

Attribuzione voto	Motivazioni
Voto 10	L'alunno/a è sempre molto corretto/a e responsabile con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera responsabile e appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Osserva in modo puntuale il regolamento d'istituto. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Partecipa con vivo interesse alle attività della scuola, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora attivamente con insegnanti e compagni. Presta attenzione e cura ai soggetti scolastici più deboli. Adempie alle consegne scolastiche in maniera puntuale e continua.
Voto 9	L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento d'istituto. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Partecipa con interesse alle attività della scuola, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora attivamente con insegnanti e compagni. Assolve le consegne scolastiche in maniera puntuale e costante.
Voto 8	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola l'alunno/a è sostanzialmente corretto/a. Non sempre utilizza al meglio il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Complessivamente rispetta il regolamento d'istituto. Frequenta con regolarità le lezioni. Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita della scuola. Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne scolastiche.
Voto 7	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre pienamente corretto. Utilizza in maniera non accurata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto e riceve alcuni richiami. Si rende responsabile di un certo numero di assenze e di ritardi e non giustifica regolarmente. Non sempre collabora alla vita della classe e della scuola. A volte non rispetta le consegne scolastiche.
Voto 6	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso poco corretto. Utilizza in maniera trascurata e a volte impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Viola il regolamento di istituto. Riceve ammonizioni per reiterate infrazioni disciplinari e/o viene sanzionato/a con l'allontanamento dalla comunità scolastica. Si rende responsabile di numerose assenze, ritardi e uscite anticipate per evitare le verifiche programmate. Non giustifica regolarmente. Partecipa con scarso interesse alla vita della scuola ed è spesso motivo di disturbo durante le lezioni. Rispetta solo saltuariamente le consegne scolastiche. Si riconosce in progressione un possibile miglioramento.
Voto 5	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è scorretto. Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Viola frequentemente il regolamento d'istituto, riceve molte ammonizioni verbali e scritte e viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi. Non manifesta la volontà di

4.3 Valutazione di Educazione civica

ASSI TRASVERSALI	CONOSCENZE DI BASE	COMPETENZE	DESCRIPTORI	VOTO
COSTITUZIONE	Operare ricerche, comparazioni, riflessioni sullo stato di attuazione nella nostra società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, sull'attuale diffusione e attuazione nelle diverse parti del mondo degli stessi diritti e principi. Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza, dalla cronaca e dai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; saperli collegare alle prescrizioni delle Costituzioni, delle Carte internazionali. Partecipazione alle attività della comunità e al processo decisionale Partecipare al dibattito culturale. Analizza e opera riflessioni sull'origine storica e filosofica dei principi sanciti dalla Costituzione, anche in relazione a grandi eventi della storia europea e mondiale.	Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
			Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
			Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
			Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
			Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	6
			Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5
			Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.	4

ASSI TRASVERSALI	CONOSCENZE DI BASE	COMPETENZE	DESCRIPTORI	VOTO
CITTADINANZA DIGITALE	Utilizza i principali dispositivi di comunicazione e informazione in modo opportuno rispettando regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare o ad un compito dato. Utilizza forme e strumenti di comunicazione pubblica: blog, newsletter, siti dedicati, articoli, relazione Sa interloquire opportunamente in spazi pubblici di terzi (corrispondenze con giornali e riviste; interventi nei forum, nei social, nei convegni e nelle adunanze in presenza). Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.	Competenza digitale Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
			L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati.	9
			L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
			L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
			L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	6
			L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
			L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4

ASSI TRASVERSALI	CONOSCENZE DI BASE	COMPETENZE	DESCRIPTORI	VOTO
SVILUPPO SOSTENIBILE	Analizzare il concetto di sostenibilità sia a livello nazionale che internazionale. Riconoscere i rischi e i danni derivanti da un'economia non sostenibile. Mettere in atto comportamenti di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni,	Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale Spirito di iniziativa e imprenditorialità	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
			L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9

	della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità.		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
			L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.	7
			L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
			L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
			L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	4

4.4 Valutazione delle prove di simulazione dell'esame di stato

I giorni scelti per la simulazione di prima e seconda prova sono rispettivamente il 13/05/2026 e il 05/05/2026. Sono allegate al presente documento (All.1) le prove di simulazione e le relative griglie di valutazione.

4.5 Credito scolastico e credito formativo per le classi terze, quarte e quinte

Si fa riferimento all'allegato A del D.Lgs 62/2017 ed ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti con Delibera n. 4 del 23 Maggio 2019.

Con la legge 150 del 1 Ottobre 2024, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale è stato attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

4.6 Griglia di valutazione per l'orale

Si fa riferimento all'allegato A dell'O.M. n. 54 del 26 Marzo 2026.

5 PROGRAMMI DISCIPLINARI E RELAZIONE DEI DOCENTI

Si riportano nel dettaglio le relazioni dei singoli docenti corredate dai relativi programmi svolti alla data del 15 maggio 2026, letti, sottoscritti ed approvati dai docenti e dagli alunni della classe.

Profilo della Classe

La classe 5^a DLS è composta da un totale di 23 alunni, di cui 14 maschi e 9 femmine. All'interno del gruppo non sono presenti alunni ripetenti. Per quanto riguarda l'inclusione e i bisogni educativi speciali, sono presenti alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, BES linguistici e non. Per tutti si rimanda ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP) riguardo agli strumenti compensativi e dispensativi adottati. Nel caso di DSA e BES linguistico si ricorda che è stata adottata una griglia di correzione personalizzata per quanto riguarda la Prima Prova scritta.

Sotto il profilo comportamentale, è emersa la necessità di richiami per sollecitare l'attenzione e la partecipazione attiva durante le lezioni. Il metodo di studio e la preparazione sono soprattutto mirati al superamento delle verifiche piuttosto che visti in un'ottica di apprendimento continuo e sistematico e quindi sia l'approccio allo studio che la discussione su tematiche anche d'attualità hanno dovuto essere costantemente stimolati per superare una visione talvolta utilitaristica e settoriale.

Nel complesso, la classe risulta composta in modo eterogeneo da un gruppo ristretto di alunni che è in possesso di prerequisiti adeguati e di una buona motivazione allo studio; da alcuni il cui impegno – anche se non costante – permette loro di raggiungere risultati appropriati; da un ultimo gruppo che mostra talvolta difficoltà sia nell'esposizione sia nell'acquisizione delle competenze.

Il Piano di Lavoro si è sviluppato, anche per le ore sottratte alla didattica disciplinare da altri impegni, in modo lineare, ma non come previsto. Restano infatti ancora argomenti da affrontare entro il termine dell'anno scolastico.

Competenze

- Padroneggiare la lingua italiana, esprimersi sia in forma scritta che orale con chiarezza e proprietà, utilizzando la lingua in modo personale a seconda del contesto in modo tale da poter identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni.
- Contribuire all'applicazione consapevole di concetti, principi e teorie scientifiche attraverso l'uso corretto delle strutture e dei vari linguaggi della lingua italiana, soprattutto per quanto riguarda, ma non solo, l'Opzione di Scienze Applicate.
- Compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo, organizzare e motivare un ragionamento, illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.
- Essersi impadronito degli strumenti per l'interpretazione dei testi: analisi linguistica, stilistica, retorica; intertestualità e relazione tra temi e generi letterari in chiave sincronica e diacronica in modo tale da rendere possibile l'analisi, l'interpretazione e il commento di testi in prosa e in versi significativi.
- Affrontare, attraverso un'osservazione sistematica delle strutture linguistiche, testi anche complessi in situazioni di studio o di lavoro – anche in contesti o in vista di contesti professionali ed interpersonali di ricerca e comunicazione –, possedendo anche strumenti forniti da una riflessione metalinguistica basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) capaci di una ordinata costruzione del discorso.
- Possedere una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura – sin dal biennio – di testi letterari distanti nel tempo e approfondita da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche

sociolinguistiche e dalla presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna caratterizzato dalla varietà d'uso dell'Italiano stesso.

- Avere la consapevolezza del valore della lettura come chiave del rapporto sé-mondo e quindi avere familiarità con la letteratura e con i suoi strumenti specifici, riconoscendo l'interdipendenza tra esperienze rappresentate nei testi e i modi della loro rappresentazione.
- Ricorrere nell'analisi della letteratura e della lingua ad apporti sistematici delle altre discipline e mettere in relazione la letteratura italiana con altre letterature, antiche e moderne, e coi loro contesti culturali in generale, in particolar modo con il pensiero e la ricerca di tipo scientifico, artistico, filosofico e tecnologico, riconoscendo quindi gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, sapendoli confrontare con altre tradizioni e culture.
- Contribuire all'utilizzo critico degli strumenti di apprendimento sia tradizionali che informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare.
- Sviluppare e affinare la capacità di argomentare e sostenere una tesi con particolare attenzione ai rapporti con la cultura scientifica, affrontando e approfondendo il concetto di "roboetica".
- Padroneggiare l'utilizzo di un linguaggio appropriato nei diversi contesti comunicativi ed interpretare testi in particolar modo scientifici in relazione al percorso svolto di Scienze applicate.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

In sintesi, per quanto riguarda la disciplina di Italiano sia nella parte scritta che in quella orale, questi sono gli obiettivi specifici di Apprendimento: interpretare testi complessi in lingua italiana o in traduzione (se opera straniera); produrre relazioni e testi soprattutto secondo le tre tipologie presenti nella Prima Prova scritta; esprimere opinioni motivate che uniscano conoscenze della disciplina e competenze extrascolastiche; usare la lingua in modo corretto, appropriato e consapevole

Raggiungimento degli obiettivi

Il raggiungimento degli obiettivi – come specificato sopra – risulta eterogeneo: in alcuni è completo o quasi, in altri parziale ma appropriato, in altri ancora non del tutto consolidato. Per verificare tali obiettivi, si è ricorso a raccolte di dati durante le interrogazioni formali e ad osservazioni su riscontri non formali e sugli aspetti della personalità. Si sono utilizzate verifiche orali e scritte (con l'impiego anche di prove strutturate e semistrutturate) di tipo individuale, ma all'occorrenza anche a lavori di gruppo. In questo modo è stato possibile raccogliere informazioni sulle tappe dell'evoluzione degli apprendimenti e sulla loro qualità per poter intervenire.

Metodologie utilizzate

Si è proceduto con la commistione tra la presentazione dei contesti culturali, che hanno caratterizzato le varie epoche affrontate, e l'analisi del pensiero di autori significativi e dei testi ritenuti fondamentali per la comprensione del percorso del singolo autore in relazione al periodo in cui questi ha vissuto e operato. I testi affrontati, scelti tra quelli rilevanti, sono stati analizzati sia nelle strutture retorico-stilistico-metriche sia nel rilevamento del contenuto caratterizzante l'autore e il contesto culturale di riferimento. È stato per lo più adottato un tipo di lezione frontale con partecipazione attiva da parte degli alunni, che sono stati sollecitati ad intervenire e

partecipare dinamicamente alle lezioni tramite anche momenti di correzione e autocorrezione. Si è proceduto anche a discussioni (quando possibile e spesso sollecitate) su tematiche presenti nei libri di testo o su spunti di attualità partendo anche da argomenti presenti nei contenuti affrontati o nei riferimenti indicati. Sono state assegnate letture domestiche.

Strumenti utilizzati

Gli strumenti utilizzati sono i seguenti: Libri di testo (G. Baldi – R. Favatà – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, *Imparare dai classici*, Sanoma, voll. 3A/3B/3C - fatta eccezione dove indicato in modo specifico; D. Alighieri, *Paradiso*, Mondadori, come testo consigliato); Materiale su Classroom; Ulteriore materiale librario; Lavagna tradizionale e lavagna digitale; Materiale audiovisivo di vario genere, risorse digitali.

Contenuti svolti e tempistiche di attuazione della progettazione didattica

Nel corso dell'anno sono stati svolti i seguenti argomenti:

LETTERATURA

D. Alighieri, *Paradiso*, struttura e significato

- Percorso: Dante e la scienza del *Paradiso* [su Classroom]

Dal Vol. "3A. Leopardi"

Giacomo Leopardi: vita, opere principali e il pensiero

Testi:

- *La teoria del piacere* (dallo Zibaldone), p. 20
- *Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza* (dallo Zibaldone), p. 22
- *Indefinito e infinito* (dallo Zibaldone), p. 24
- *Il giardino sofferente* (dallo Zibaldone), p. 188
- *L'infinito* (da *I Canti*), p. 38
- *A Silvia* (da *I Canti*), p. 65
- *Il passero solitario* (da *I Canti*), p. 100
- *A se stesso* (da *I Canti*), p. 110
- *La ginestra*: 1° e ultima strofa (da *I Canti*), p. 120
- *Dialogo della Natura e di un Islandese* (da *Le operette morali*), p. 151
- *Il Copernico* (da *Le operette morali*) [su Classroom]

Dal Vol. 3B

Sez. I. Introduzione "L'età postunitaria"

Il panorama culturale. Le ideologie: Positivismo e Decadentismo (pp. 6-8). Fenomeni letterari e generi (pp. 17-22)

Capitolo 1. Charles Baudelaire: vita, opere principali e il pensiero

Testi:

- *Corrispondenze* (da *I fiori del male*), p. 33
- *L'albatro* (da *I fiori del male*), p. 36
- *Spleen* (da *I fiori del male*), p. 41
- *Perdita dell'aureola* (da *Lo spleen di Parigi*), p. 54

Capitolo 5. Giovanni Verga: vita, opere principali e il pensiero (per il pensiero è stato seguito: R. Brusca, G. Tellini, *Il pensiero di Verga*, su Classroom)

Testi:

- *Per le vie* (lettura integrale)
- *Impersonalità e "regressione"* (da *L'amante di Gramigna*, Prefazione), p. 186
- *Fantasticherie* (da *Vita dei campi*), p. 198
- *Rosso Malpelo* (da *Vita dei campi*) p. 203
- *I "vinti" e la "fiumana del progresso"* (da *I Malavoglia*, Prefazione) p. 218
- *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno* (da *I Malavoglia*, cap. XV) p. 244

Capitoli 7-8-9. Il Decadentismo e il simbolismo. Aspetti generali

Testi:

- P. Verlaine, *Languore*, p. 365
- A. Rimbaud, *Vocali*, p. 372
- S. Mallarmé, *Il vergine, il vivace e il bell'oggi*, p. 377

Capitolo 10. Gabriele d'Annunzio: vita, opere principali e il pensiero

Testi:

- *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* (da *Il Piacere*, III, I) p. 422
- *Il programma politico del superuomo* (da *Le vergini delle rocce*, I), p. 434
- *La pioggia nel pineto* (da *Le Laudi*) p. 479
- *Meriggio* (da *Le Laudi*), p. 484
- *Pasquinata* [su Classroom]

Capitolo 11. Giovanni Pascoli: vita, opere principali e il pensiero

Testi:

- *Una poetica decadente* (da *Il fanciullino*) p. 514
- *Arano* (da *Myricae*) p.532
- *X Agosto* (da *Myricae*) p. 534
- *Temporale* (da *Myricae*) p. 543
- *Novembre* (da *Myricae*) p.545
- *Il lampo* (da *Myricae*) p. 548
- *Il gelsomino notturno* (da *Canti di Castelvecchio*) p. 584

Sez. II. Introduzione "I primi vent'anni del Novecento"

Il panorama culturale. Le ideologie: la crisi del Positivismo (p. 617) e la caratteristica della produzione letteraria (pp. 628-632). Il Modernismo (Baldi, 3C, p. 86). Voci della lirica italiana.

Testi:

- C. Rebora, *Viatico*, p. 672
- F.T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*, p. 699
- G. Papini, *Amiamo la guerra* [su Classroom]
- G. Apollinaire, *La notte d'aprile 1915* [su Classroom]
- J. Conrad, *Cuore di tenebra* (lettura integrale)

Capitolo 4: I. Svevo: vita, opere principali e il pensiero

Testi:

- *Il ritratto dell'inetto* (da *Senilità*, cap. I), p. 800
- *Zeno e il Dottor S.* (da *La coscienza di Zeno*, Prefazione e Preambolo) [su Classroom]
- *La profezia di un'apocalisse cosmica* (da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII), p. 865

Capitolo 5: L. Pirandello: vita, opere principali e il pensiero *

Testi:

- *Il treno ha fischiato* (da *Novelle per un anno*), p. 907

- *La costruzione della nuova identità e la sua crisi* (da *Il fu Mattia Pascal*, cap. VIII e IX) p. 922
- *Lo strappo nel cielo di carta e la "lanterninosofia"* (da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XII e XIII) p. 931
- *Enrico IV* (lettura integrale)

Dal Vol. 3C

Capitolo 5. G. Ungaretti: vita, opere principali e il pensiero *

Testi:

- *Il porto sepolto* (da *L'allegria*) p. 254
- *Fratelli* (da *L'allegria*) p. 255
- *Veglia* (da *L'allegria*) p. 257
- *Sono una creatura* (da *L'allegria*) p. 262
- *I fiumi* (da *L'allegria*) p. 264
- *San Martino del Carso* (da *L'allegria*) p. 268
- *Mattina* (da *L'allegria*) p. 273
- *Soldati* (da *L'allegria*) p. 280
- *Non gridate più* (da *Il dolore*) p. 293

Capitolo 6. E. Montale: vita, opere principali e il pensiero *

Testi:

- *Non chiederci la parola che squadri da ogni lato* (da *Ossi di seppia*) p. 342
- *Meriggiare pallido e assorto* (da *Ossi di seppia*) p. 345
- *Spesso il male di vivere ho incontrato* (da *Ossi di seppia*) p. 349
- *La casa dei doganieri* (da *Le occasioni*) p. 378
- *La primavera hitleriana* (da *La bufera e altro*) p. 382
- *La storia* (da *Satura*) p. 399
- *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* (da *Satura*) p. 409

Voci poetiche del Novecento. Le linee novecentista e antinovecentista: caratteristiche generali [tramite appunti su Classroom] *

Testi:

- U. Saba, *Teatro degli Artigianelli* (da *Canzoniere*), p. 219
- S. Quasimodo, *Ed è subito sera* (da *Ed è subito sera*) p. 310
- S. Quasimodo, *Alle fronde dei salici* (da *Giorno dopo giorno*) p. 315
- V. Sereni, *Non sa più nulla, è alto sulle ali* (da *Diario d'Algeria*) p. 589
- V. Magrelli, *Medicina: Innestati nelle fragole alcuni frammenti di DNA delle lucciole*, p. 616
- R. Roversi, *La bomba di Hiroshima* (tramite Classroom)
- W. Szymborska, *Pi greco* [tramite Classroom]

Voci di prosa del Novecento: caratteristiche generali [tramite appunti su Classroom] *

Testi:

- L. Sciascia, *La scomparsa di Majorana* (lettura integrale)
- M. Rigoni Stern, *Il sergente nella neve* (lettura integrale)
- G. Tomasi di Lampedusa, *"Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi"* (da *Il Gattopardo*), p. 676
- L. Sciascia, *L'Italia civile e l'Italia mafiosa* (da *Il giorno della civetta*), p. 689
- P.P. Pasolini, *La scomparsa delle lucciole e la mutazione della società italiana* (da *Scritti corsari*), p. 978

ALTRO

Le tipologie della prova scritta. Ripasso delle basi retoriche e metriche.

ED. CIVICA

- Ed. cittadinanza digitale: Intelligenza Artificiale e scrittura creativa (con brani da L. Pirandello, *Le macchine voraci*, da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Quaderno Settimo*, Cap. IV; P. Levi, *Il versificatore*, in *Storie naturali*; P. Levi, *Poesia e computer*, in *Pagine sparse 1981-198*; I. Calvino, *Ersilia*, da *Le città invisibili*; R. Dahl, *Lo scrittore automatico* (*The Great Automatic Grammatizator*), 1954; G. Orwell, *Le macchine per la scrittura*, da 1984) [su Classroom]
- Costituzione: adesione allo spettacolo teatrale tenuto da G. Tosto, *La libertà come l'aria* sui fondamenti, il significato e la nascita della Costituzione italiana (si ricordino in particolare i seguenti testi: D. Buzzati, *Aprile 1945*; M. Luzi, *Muore ignominiosamente la repubblica*; P. Cavalli, *La Patria addormentata* [inseriti in Classroom]).

*Da svolgersi presumibilmente entro il termine dell'a.s.

**

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Giuseppe Di Stefano

Profilo, Composizione e Continuità Didattica

La classe è attualmente composta da **23 studenti**. Il percorso quinquennale è stato caratterizzato da una significativa continuità didattica nei due assi portanti del curriculum liceale:

- **Asse Umanistico:** Presenza per l'intero quinquennio del Prof. **Roberto Ruini** (Lingua e Letteratura Italiana).
- **Asse Scientifico:** Presenza per l'intero quinquennio del Prof. **Giuseppe Di Stefano** (Matematica).

Tale stabilità ha permesso una conoscenza profonda dell'evoluzione del gruppo, sebbene la risposta degli studenti non sia stata sempre rispondente alle aspettative.

Livello Comportamentale e Dinamiche Relazionali

Sotto il profilo disciplinare, il comportamento della classe non è risultato sempre consona al contesto scolastico e al livello di maturità atteso per un ultimo anno di corso. Fin dai primi anni sono emersi **comportamenti immaturi** e una persistente difficoltà nell'assunzione di responsabilità. Le dinamiche relazionali sono apparse spesso complesse, manifestando criticità sia nei rapporti interni tra gli studenti, sia nel rapporto con il corpo docente. Si osserva con rammarico che tali difficoltà, unite a una limitata propensione all'autoregolazione, non hanno fatto registrare significativi miglioramenti neanche nel corso dell'anno scolastico finale, influenzando negativamente il clima di lavoro.

Andamento Didattico e Metodo di Studio

L'andamento didattico complessivo non è stato pienamente soddisfacente. Nonostante il potenziale del gruppo, è emersa una **diffusa e persistente superficialità** nell'approccio alle discipline. Il metodo di studio è apparso spesso frammentario e finalizzato al raggiungimento della soglia minima di sufficienza, privo di quel rigore e di quella curiosità necessari per l'approfondimento critico delle materie d'indirizzo (Matematica, Informatica, Scienze). Molti studenti hanno mostrato una scarsa autonomia nella rielaborazione dei contenuti, limitandosi a un apprendimento mnemonico che ha condizionato la qualità del dialogo educativo.

Nel dettaglio un piccolo gruppo di studenti (circa 3-4 alunni) si distingue per un metodo di studio rigoroso, un comportamento adeguato in classe sia durante le lezioni che durante le esercitazioni e una spiccata capacità di rielaborazione critica. Questi studenti si distinguono per l'interesse verso le implicazioni etiche e quotidiane della tecnologia, riuscendo a stabilire connessioni interdisciplinari originali tra l'informatica e le materie scientifico-umanistiche. La

maggior parte della classe si attesta su un livello di preparazione sufficiente: questi studenti sono in grado di comprendere i concetti teorici, ma mostrano maggiori difficoltà nella fase di applicazione pratica e di problem solving, richiedendo una guida costante e sollecitazioni dirette per sviluppare riflessioni autonome. Infine, un gruppo significativo di studenti presenta lacune pregresse, una motivazione fragile e una preparazione non sufficiente. Per questi alunni, lo studio appare spesso frammentario e la partecipazione alle attività di laboratorio risulta poco propositiva, pur al variare dell'argomento proposto.

Si sottolinea, inoltre, la scarsa capacità della maggior parte degli studenti di applicare collegamenti ai concetti delle altre materie di ambito scientifico (es. con la matematica) in modo trasversale.

Obiettivi specifici di apprendimento

Matematica:

- Comprendere e applicare i concetti di **limite, continuità e derivabilità** per lo studio di funzioni reali di variabile reale.
- Risolvere problemi di ottimizzazione e applicare il **calcolo integrale** per la determinazione di aree e volumi.
- Modellizzare fenomeni naturali o tecnologici attraverso le **equazioni differenziali** del primo e secondo ordine.

Raggiungimento degli obiettivi e criteri di monitoraggio

Il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi previsti dalla programmazione d'inizio anno è avvenuto in modo complessivo, sebbene si registri una **marcata polarizzazione dei risultati**. In linea con quanto delineato nel profilo della classe, l'eterogeneità del gruppo e un atteggiamento talvolta superficiale hanno determinato livelli di padronanza delle competenze molto diversificati: a fronte di un gruppo di studenti che ha acquisito una solida capacità di analisi e rielaborazione, permane una fascia della classe attestata su livelli di preparazione essenziali, condizionati da un metodo di studio prevalentemente mnemonico.

Per garantire un monitoraggio costante e favorire il successo formativo di tutti i discenti, il Consiglio di Classe ha adottato un sistema di **valutazione integrata**, articolato secondo le seguenti direttrici:

- **Valutazione del processo e monitoraggio in itinere:** L'osservazione sistematica durante le esercitazioni in classe e le attività di laboratorio (particolarmente rilevanti nell'indirizzo di Robotica Ambientale) ha permesso di valutare non solo il prodotto finale, ma l'intero processo di apprendimento. Sono stati oggetto di osservazione costante il grado di partecipazione, l'interesse dimostrato verso le tematiche trattate e la capacità di gestire i traguardi intermedi. Questa modalità ha consentito ai docenti di

intervenire tempestivamente con feedback mirati per correggere strategie di studio inefficaci o cali di motivazione.

- **Recupero e potenziamento mediante strategie Peer-to-peer:** Per fronteggiare la preparazione non omogenea e le lacune pregresse, sono state privilegiate modalità di **apprendimento cooperativo e peer-tutoring**. Tale scelta metodologica è stata perseguita non solo per il recupero dei contenuti disciplinari prima delle prove sommative, ma anche come tentativo di migliorare le dinamiche relazionali tra gli studenti. Il confronto tra pari ha favorito la semplificazione di concetti complessi e ha stimolato l'assunzione di responsabilità, spingendo gli studenti più avanzati a consolidare le proprie competenze attraverso la spiegazione ai compagni in difficoltà.
- **Valutazione sommativa e di sintesi:** Le prove scritte e orali somministrate nel corso dell'anno hanno costituito il momento di verifica formale della preparazione. La valutazione sommativa è stata intesa come sintesi dei risultati raggiunti, pesata in base ai criteri di valutazione comuni adottati dal Consiglio di Classe e dai dipartimenti. Nelle prove strutturate e semistrutturate si è posta particolare attenzione alla verifica del possesso del linguaggio specifico e alla capacità di applicare i modelli teorici (matematici, fisici e informatici) a casi pratici legati alla realtà tecnologica e ambientale.

Metodologie didattiche e strategie d'intervento

Al fine di promuovere un apprendimento significativo e favorire lo sviluppo delle competenze chiave per il proseguimento degli studi universitari, il Consiglio di Classe ha adottato un approccio metodologico pluralista. L'azione didattica è stata orientata al superamento della fruizione passiva dei contenuti, puntando a sollecitare negli studenti un ruolo proattivo e critico attraverso le seguenti strategie:

- **Lezioni frontali interattive e partecipate:** L'introduzione dei quadri teorici e dei nuclei fondanti delle discipline è stata condotta attraverso un dialogo costante tra docente e discenti. Questa modalità non è stata intesa come mera trasmissione di saperi, ma come momento di costruzione condivisa della conoscenza, finalizzato a stimolare l'attenzione e a sollecitare l'esposizione orale, contrastando l'approccio mnemonico e la tendenza alla superficialità rilevata nel gruppo classe.
- **Didattica per concetti, astrazione e Problem Solving:** Data la specificità dell'indirizzo scientifico, si è dato ampio spazio alla capacità di astrazione e alla risoluzione di problemi complessi. Gli studenti sono stati posti di fronte a situazioni-problema, tipiche della Robotica e della Modellizzazione Matematica, che richiedevano l'applicazione di leggi teoriche a contesti pratici. Tale approccio ha mirato a sviluppare il rigore logico e la capacità di analisi, strumenti essenziali per affrontare con consapevolezza le prove d'esame e le sfide tecnologiche.

- **Cooperative Learning e Tutoring Peer-to-peer:** Queste metodologie sono state adottate con una duplice valenza, didattica e relazionale. Sul piano degli apprendimenti, il lavoro di gruppo e l'insegnamento tra pari hanno favorito il consolidamento delle conoscenze e il recupero delle lacune in un contesto meno formale. Sul piano educativo, tali strategie sono state intenzionalmente utilizzate per mitigare le difficoltà relazionali interne alla classe, promuovendo la responsabilità individuale verso il gruppo, la negoziazione dei punti di vista e la coesione sociale.
- **Debate e analisi di casi critici:** Per potenziare le capacità argomentative e la sensibilità civica, sono state realizzate attività di *Debate* e analisi di casi studio relativi all'impatto delle tecnologie nella quotidianità e alla sostenibilità ambientale. Questa metodologia ha permesso di approfondire le implicazioni etiche dell'intelligenza artificiale e dell'automazione, favorendo i collegamenti interdisciplinari tra l'asse scientifico e quello umanistico, fondamentali in vista del colloquio d'esame.
- **Didattica Laboratoriale:** Specificamente per le discipline d'indirizzo (Informatica, Fisica, Scienze), l'attività di laboratorio ha rappresentato il fulcro dell'apprendimento per scoperta. Sperimentare direttamente sui sistemi robotici e sui sensori ambientali ha permesso di ancorare i concetti astratti alla realtà fenomenica, cercando di trasformare la curiosità episodica in un metodo di indagine scientifica rigoroso.

Strumenti Didattici utilizzati

L'insegnamento della Matematica e delle discipline scientifiche si è avvalso di una dotazione strumentale ibrida, volta a coniugare l'astrazione teorica con l'applicazione pratica, fondamentale per il profilo di Scienze Applicate.

Strumenti Analogici e Cartacei

- **Libro di testo e dispense strutturate:** Il manuale in adozione è stato integrato da dispense specifiche prodotte dal docente, finalizzate a sintetizzare i nuclei fondanti dell'Analisi e a fornire percorsi di Problem Solving contestualizzati.
- **Il Quaderno di Lavoro:** Inteso come diario di bordo del ragionamento logico. Nonostante la spinta digitale, la scrittura manuale è stata difesa come strumento insostituibile per la metabolizzazione dei processi algoritmici e per la formalizzazione del linguaggio matematico.

Strumenti Digitali e Software

- **LIM e Tavoletta Grafica:** L'uso combinato della lavagna interattiva e della tavoletta grafica ha permesso di rendere le lezioni dinamiche, consentendo al docente di salvare e condividere gli appunti della lezione in tempo reale, facilitando il recupero per gli studenti assenti o con difficoltà di sintesi.

- **Software di Geometria Dinamica (GeoGebra):** Utilizzato sporadicamente per la visualizzazione di funzioni complesse, lo studio dei limiti e il calcolo integrale. GeoGebra ha permesso agli studenti di "manipolare" gli oggetti matematici, passando dall'astrazione alla verifica visiva immediata.
 - **Piattaforma Google Classroom:** Utilizzata come archivio dinamico per la condivisione di materiali, simulazioni di prove d'esame e per la gestione del feedback immediato sulle esercitazioni.
-

3.5 Spazi per l'Apprendimento

La didattica non si è limitata all'aula fisica, ma ha sfruttato la polifunzionalità delle strutture dell'Istituto Gramsci-Keynes per favorire diverse modalità di apprendimento.

- **Aula di Classe:** Predisposta per la lezione partecipata e il *Debate*. È stata lo spazio della riflessione teorica e del confronto dialogico, dove l'uso della tecnologia ha supportato la spiegazione frontale.
 - **Laboratorio di Informatica e Robotica:** Spazio centrale per le attività di Scienze Applicate. Qui gli studenti hanno potuto lavorare in modalità *Cooperative Learning*, applicando i concetti matematici e fisici alla programmazione di sistemi robotici. Il laboratorio ha permesso di trasformare l'aula in un "officina del sapere", dove l'errore nel codice o nel circuito diventava occasione di analisi matematica e correzione logica.
-

M1: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche in forma grafica

M2: Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.

M3: Individuare strategie appropriate per la soluzione dei problemi.

M4: Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.

AMBITO	NUCLEO TEMATICO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	PERIODO
RELAZIONI E FUNZIONI	Funzioni matematiche	- Definizioni generali. - Rappresentazione cartesiana di una funzione. - Grafici deducibili. - Principali caratteristiche di una funzione. - Ricerca degli zeri di una funzione – Metodo di bisezione.	Applicare le proprietà delle funzioni.	M2-M3	Settembre
			Ricavare funzioni inverse e funzioni composte.	M1-M3	
			Rappresentare grafici deducibili.	M1	
			Ricercare lo zero di una funzione.	M1-M3	
	Elementi di topologia in R e funzioni reali	- Intervalli nell'insieme dei numeri reali. - Estremo superiore o inferiore di un insieme numerico. - Intorno di un punto e punti di accumulazione di un insieme.	- Operare con la topologia della retta: intervalli, intorno, punti isolati, punti di accumulazione. - Classificare le funzioni.	M1-M2 M2	Settembre

		- Definizione di funzione e loro classificazione. - Ricerca dell'insieme di esistenza di una funzione analitica - Funzioni pari, dispari e periodiche.	Determinare dominio, segno di funzioni, parità e periodicità.	M1-M3	
	Limiti, continuità e discontinuità di una funzione	- Introduzione al concetto di limite. - Limiti di successioni. - Definizione di limite di una funzione in un punto. - Teoremi fondamentali sui limiti. - Operazioni sui limiti. - Definizione ed approssimazione dei numeri π ed e. - Limiti notevoli. - Infiniti ed infinitesimi. - Velocità media ed istantanea di variazione di un processo rappresentato mediante una funzione e interpretato anche graficamente. - Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. - Teoremi sulle funzioni continue. - Punti di discontinuità di una funzione. - Asintoti del diagramma di una funzione.	Definire e calcolare i limiti di successione.	M1	Settembre
			Utilizzare le definizioni di limite di una funzione.	M3	
			Applicare i teoremi sui limiti.	M1-M3	
			Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni.	M1	
			Dimostrare alcuni limiti notevoli.	M3	
			Utilizzare i limiti notevoli nella risoluzione di forme indeterminate.	M1-M3	
			Confrontare infinitesimi e infiniti.	M3	
			Applicare la definizione di continuità e i teoremi sulle funzioni continue.	M1	
			Individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione.	M1-M3	
			Determinare gli asintoti di una funzione.	M1	

	Derivate delle funzioni in una variabile	• Introduzione al concetto di derivata. • La retta tangente al grafico di una funzione. • Definizione di derivata di una funzione. • Derivate di funzioni elementari. • La derivata di una funzione composta, della funzione $f(x)^{g(x)}$, della funzione inversa. • Correlazione tra continuità e derivabilità. • Operazioni nella derivazione. • Differenziale di una funzione e suo significato geometrico. • Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy compreso la dimostrazione. • Teorema e Regola di de L'Hospital, solo enunciato. • Le derivate nella fisica.	• Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione.	M1	Ottobre - Novembre
			• Ricavare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione.	M1	
			• Determinare la retta tangente al grafico di una funzione.	M1	
			• Individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione.	M1-M3	
			• Applicare le derivate alla fisica.	M3	
	Massimi, minimi, flessi. Lo studio di funzione.	• Le definizioni. • Massimi, Minimi, Flessi orizzontali e la derivata prima. • Flessi e la derivata seconda. • Problemi di max e min. • Studio di funzione e tracciamento dei relativi diagrammi. • Andamento qualitativo del grafico della derivata noto il grafico della funzione e viceversa. • Applicazioni dello studio di una funzione.	• Definire e determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima.	M1-M3	Novembre-Dicembre
			• Definire e determinare i flessi mediante la derivata seconda.	M1-M3	
			• Risolvere problemi di massimo e minimo.	M3	
			• Studiare una funzione e tracciare il suo grafico.	M1-M3	
			• Riconoscere il grafico di una funzione partendo da quello della sua derivata	M3	
			• Dedurre l'espressione analitica di una funzione a partire dal suo grafico.	M3	
			• Risolvere equazioni e disequazioni per via grafica.		

RELAZIONI E FUNZIONI	Integrale indefinito	• Primitive di una funzione e concetto di funzione integrale. • Definizione di integrale indefinito. • Integrali indefiniti immediati. • Metodi di integrazione indefinita. • Integrazione indefinita delle funzioni razionali fratte.	• Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati.	M1-M3	Gennaio
			• Calcolare gli integrali indefiniti con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti.	M1-M3	
			• Calcolare l'integrale indefinito di funzioni razionali fratte.	M1-M3	
	Integrale definito	• Area del trapezoide e definizione di integrale definito di una funzione. • Proprietà dell'operazione di integrazione definita. Il Teorema della media. • La funzione integrale. • Teorema fondamentale del calcolo integrale (Torricelli). • Calcolo dell'area di una superficie piana limitata da una o più curve. • Calcolo del volume di un prisma e di un solido di rotazione.	• Utilizzare le proprietà dell'integrale definito.	M1	Gennaio - Febbraio
			• Utilizzare il Teorema della media e il Teorema fondamentale del calcolo integrale.	M3	
			• Calcolare gli integrali definiti.	M1	
			• Calcolare il valore medio di una funzione.	M1	
			• Operare con la funzione integrale e la sua derivata.	M3	
			• Calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi.	M1-M3	

GEOMETRIA	Geometria analitica nello Spazio	• Coordinate cartesiane nello spazio. • Equazioni cartesiane di piani, rette e sfere nello spazio.	• Determinare l'equazione di piani, rette e sfere nello spazio.	M1-M3	Febbraio
	Lo Spazio	• Punti, rette e piani nello spazio. • I poliedri e la relazione di Eulero tra numero di vertici, spigoli, facce di un poliedro. • I poliedri regolari. • I solidi di rotazione. • Le aree dei solidi notevoli. • Il Principio di Cavalieri. • L'estensione e l'equivalenza dei solidi. • I volumi dei solidi notevoli.	• Valutare la posizione reciproca di punti, rette e piani nello spazio.	M2-M3	Marzo
			• Utilizzare la nomenclatura relativa a figure solide nello spazio.	M2	
			• Calcolare le aree di solidi notevoli.	M1	
			• Utilizzare il Principio di Cavalieri.	M1-M3	
			• Calcolare i volumi di solidi notevoli.	M1	

	Probabilità	• Eventi. • Definizione classica di probabilità. • Definizione frequentista di probabilità. • L'impostazione assiomatica della probabilità. • Probabilità totale. • Probabilità contraria. • Probabilità condizionata. • Il problema delle prove ripetute. • Formula di Bayes.	• Calcolare la probabilità di eventi semplici. • Utilizzare la probabilità della somma logica e del prodotto logico di eventi. • Calcolare la probabilità condizionata. • Calcolare la probabilità nei problemi di prove ripetute. • Applicare il metodo della disintegrazione e il teorema di Bayes.	M1 M1-M3 M1 M1 M1-M3	Aprile - Maggio
	Le distribuzioni di probabilità	• Le variabili casuali discrete e le distribuzioni di probabilità. • I valori caratterizzanti una variabile casuale discreta. • Le distribuzioni di probabilità di uso frequente. • Le variabili casuali continue. • Operazione di standardizzazione. • Definizione e interpretazione di valore atteso, varianza e deviazione standard di una variabile aleatoria.	• Determinare la distribuzione di probabilità e la funzione di ripartizione di una variabile casuale discreta, valutandone media, varianza, deviazione standard.	M1	Aprile - Maggio

DISCIPLINA: Lingua e cultura inglese

DOCENTE: Zito Tatiana

Profilo della Classe

La classe è composta da 23 alunni, di cui 14 maschi e 9 femmine. Sono presenti 10 alunni con PdP per BES. La frequenza alle lezioni di inglese risulta assidua per la maggior parte della classe, sebbene si siano verificate assenze in specifici momenti del periodo scolastico. Il comportamento è in linea di massima rispettoso nelle relazioni tra pari e con il docente. I rapporti interpersonali sono basati sul rispetto reciproco.

Per quanto riguarda la partecipazione, gli alunni risultano abbastanza motivati e mostrano interesse. Si distingue un gruppo che mostra particolare partecipazione e coinvolgimento attivo e si impegna molto nello studio scolastico e domestico. Un alunno ha superato la selezione per accedere alla frequenza del corso di preparazione alla certificazione linguistica inglese di livello B2 e due alunni hanno sostenuto l'esame nel corrente anno scolastico, conseguendo la certificazione di livello.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

- Usare in maniera appropriata la terminologia relativa al contesto storico, sociale e letterario;
- leggere e comprendere testi relativi al contesto storico, sociale e letterario;
- inquadrare nel tempo e nello spazio le problematiche storico-letterarie;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- comprendere le relazioni tra il contesto storico e culturale e le opere;
- aggiornare tematiche letterarie anche in chiave di cittadinanza attiva.

Metodologie utilizzate

Le lezioni sono state svolte secondo modalità diverse nel corso dell'anno, quali lezione dialogata, lezione interattiva, lezione frontale, conversazione in classe; lezione/applicazione e scoperta guidata. Sono state proposte attività volte a favorire un ruolo attivo e partecipativo dello studente, attraverso l'apprendimento cooperativo, attività in coppia o in gruppo e peer tutoring al fine di stimolare partecipazione ed interazione. Sono state create presentazioni multimediali per la spiegazione dei contenuti da parte dell'insegnante e lo stesso strumento digitale è stato a volte richiesto agli studenti per l'esposizione dei contenuti, ricerche e/o approfondimenti e brevi presentazioni di lavori personali. Sono state, inoltre, redatte mappe concettuali finalizzate a favorire l'inclusione, la semplificazione e concettualizzazione degli argomenti per tutti gli alunni della classe.

Strumenti utilizzati

Sono stati utilizzati libro di testo, immagini, fotocopie, presentazioni multimediali, internet, lavagna e LIM, computer, tablet all'interno dell'aula didattica o multimediale.

Contenuti svolti e tempistiche di attuazione della progettazione didattica

Libro di testo: PERFORMER HERITAGE - From the Victorian Age to the Present Age, M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton

5. THE VICTORIAN AGE

History and culture

A glimpse of the age

The dawn of the Victorian Age

The Victorian compromise

Early Victorian thinkers

Social issues in Victorian Britain

The late years of Queen Victoria's reign

The late Victorians

A cross-curricular perspective: work and alienation

Literature and genres

The Victorian novel

The late Victorian novel

Aestheticism and Decadence

The dandy

Authors and texts

Charles Dickens

- *Oliver Twist: Oliver wants some more*

- *Hard Times: Coketown*

Robert Louis Stevenson

The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde

Oscar Wilde

The picture of Dorian Gray: The painter's studio

The importance of being Earnest

6. THE MODERN AGE

A glimpse of the age

From the Edwardian Age to the First World War

Britain and the First World War

The age of anxiety

The inter-war years

The Second World War

Literature and genres

Modernism

The modern novel

The interior monologue

A cross-curricular perspective: memory

Authors and texts

The War Poets

Robert Brooke - *The Soldier*

Thomas Stearns Eliot

The Waste Land: The Burial of the Dead

Joseph Conrad

Heart of Darkness: A slight clinking

James Joyce

Dubliners: Eveline

George Orwell

Nineteen Eighty-Four

Cross-curricular activity (italiano)and citizenship: Le macchine per la scrittura - Newspeak in 1984 di George Orwell

5 PROGRAMMI DISCIPLINARI E RELAZIONE DEI DOCENTI

Si riportano nel dettaglio le relazioni dei singoli docenti corredate dai relativi programmi svolti alla data del 15 maggio 2026, letti, sottoscritti ed approvati dai docenti e dagli alunni della classe.

DISCIPLINA: Scienze Naturali

DOCENTE: Prof.ssa Serena Vinci

Profilo della Classe

La classe 5DLS, composta da 23 studenti (14 ragazzi e 9 ragazze), ha intrapreso un percorso comune con la scrivente a partire dal quarto anno, consolidando nel tempo un rapporto di conoscenza reciproca e collaborazione. Sotto il profilo degli apprendimenti, il gruppo si caratterizza per una spiccata eterogeneità. Al suo interno è possibile distinguere diverse fasce di profitto: un nucleo molto ristretto di studenti si distingue per un interesse vivo, critico e costante, raggiungendo livelli di approfondimento eccellenti. Una parte consistente della classe si attesta su livelli discreti; per questi alunni, tuttavia, l'impegno e la partecipazione hanno mostrato un andamento talvolta altalenante. Una piccola parte del gruppo evidenzia lacune pregresse che hanno reso il percorso più faticoso, portando a risultati non sempre pienamente sufficienti nonostante gli interventi di supporto. Dal punto di vista attitudinale, la classe manifesta una personalità collettiva tendente alla passività. Sebbene emerga una naturale curiosità durante le spiegazioni, gli studenti faticano a tradurre tale interesse in un'iniziativa autonoma, rendendo necessari continui solleciti da parte del docente. Anche nei momenti di dibattito, la capacità di analisi critica risulta ancora in fase di maturazione, mantenendosi spesso su una dimensione superficiale che richiede una guida ferma e costante. Durante l'ultimo anno, è emersa una gestione del carico di lavoro non sempre ottimale. Sebbene lo studio sia apparso mediamente abbastanza approfondito, esso è risultato spesso "settoriale", ovvero finalizzato alla singola prestazione piuttosto che a una visione d'insieme. Questa modalità ha fatto emergere criticità sistemiche — come cali di concentrazione o difficoltà organizzative — soprattutto in corrispondenza di verifiche sovrapposte o di periodi di maggiore pressione scolastica, segnale di una maturità organizzativa ancora in divenire in vista dell'Esame di Stato.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

Conoscenze

- Metabolismo energetico
- Fotosintesi
- Tecnologia del DNA
- Ricombinante
- Applicazioni delle biotecnologie
- Polimeri artificiali
- Struttura interna della Terra
- Deriva dei continenti ed espansione dei fondali oceanici
- Tettonica a placche
- Storia geologica della Terra e dell'Italia
- Antropocene: atmosfera e clima

Competenze

Seppur a diversi livelli, gli studenti sono in grado di:

- Analizzare criticamente i processi biologici, biochimici e geologici che regolano il funzionamento dei sistemi naturali e tecnologici
- Riconoscere le interazioni tra scienza, tecnologia, ambiente e società, al fine di interpretare i fenomeni complessi del mondo contemporaneo e promuovere scelte consapevoli e sostenibili.
- Esporre in forma chiara e corretta le conoscenze acquisite
- Utilizzare in maniera appropriata il linguaggio scientifico della disciplina

Abilità

Seppur a diversi livelli, gli studenti sono in grado di:

- Analizzare e descrivere i principali processi metabolici cellulari (respirazione, fotosintesi).
- Interpretare schemi e bilanci energetici dei processi biologici.
- Comprendere e spiegare le tecniche del DNA ricombinante.
- Riconoscere e valutare le applicazioni delle biotecnologie in ambito medico, agricolo, industriale e ambientale.
- Discutere criticamente implicazioni etiche e sociali delle biotecnologie.
- Descrivere la struttura e le proprietà dei polimeri artificiali.
- Distinguere tra i diversi tipi di polimeri e i loro usi.
- Valutare l'impatto ambientale dei materiali plastici e proporre alternative sostenibili.
- Descrivere la struttura interna della Terra utilizzando modelli e dati sismici.
- Spiegare le teorie della deriva dei continenti, dell'espansione dei fondali oceanici e della tettonica a placche.
- Analizzare la distribuzione di fenomeni geologici in relazione ai movimenti delle placche.
- Ricostruire la storia geologica della Terra e dell'Italia attraverso l'uso di carte, sezioni e dati stratigrafici.
- Interpretare dati climatici e ambientali relativi all'Antropocene e al cambiamento climatico.
- Valutare l'impatto delle attività umane sull'ambiente e sul clima in chiave di sostenibilità.
- Saper spiegare le tecniche di procreazione medicalmente assistita e le loro implicazioni sociali.
- Discutere criticamente la regolamentazione sull'uso degli embrioni e delle cellule staminali a fini di ricerca anche dal punto di vista bioetico.

Raggiungimento degli obiettivi

In merito alla produzione orale e all'esposizione, la classe presenta un quadro diversificato che riflette l'eterogeneità dei percorsi individuali: un piccolo gruppo di studenti ha maturato competenze di livello medio-alto. Questi alunni dimostrano una sicura padronanza dei contenuti trattati, supportata da spiccate abilità di analisi testuale e critiche. La loro esposizione risulta fluida, chiara e corretta, caratterizzata dalla capacità di strutturare discorsi complessi e di utilizzare in maniera pertinente e rigorosa il linguaggio scientifico specifico della disciplina. Molti studenti hanno raggiunto competenze di livello mediamente sufficiente. Sebbene dimostrino una comprensione generale degli argomenti, l'esposizione orale appare talvolta meno articolata. In particolare, questi alunni faticano a tradurre pensieri complessi in un'esposizione sintatticamente ben strutturata, mostrando un lessico che, pur essendo corretto, non sempre raggiunge i livelli di varietà e precisione tecnica attesi per l'ultimo anno di corso. Una piccola parte della classe manifesta pronunciate difficoltà nell'organizzazione del discorso orale. In questi casi, la capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina risulta limitata e l'esposizione risente di carenze nella strutturazione logica dei contenuti e di un vocabolario ristretto, che condiziona la chiarezza e l'efficacia del colloquio.

Metodologie utilizzate

La metodologia didattica adottata per l'insegnamento delle Scienze Naturali è stata incentrata non sulla mera trasmissione di nozioni scientifiche, bensì sul tentativo di favorire l'appropriazione attiva dei saperi da parte degli allievi. Attraverso la valorizzazione delle risorse intellettive individuali, si è inteso incoraggiare una crescita autonoma, responsabile e consapevole del metodo scientifico.

La lezione frontale, intesa in chiave partecipata, è stata costantemente integrata e supportata dall'utilizzo di presentazioni multimediali (PPT), finalizzate a rendere più immediata e strutturata la comprensione di fenomeni biologici, chimici e geologici complessi. Tale approccio è stato ulteriormente arricchito dalla visione di video e documentari tecnici inerenti agli argomenti trattati, strumenti fondamentali per visualizzare processi microscopici o dinamiche macroscopiche non

osservabili direttamente.

Parte integrante e qualificante del percorso didattico è stata l'attività sperimentale: le esercitazioni di laboratorio hanno rappresentato un momento privilegiato di riflessione e problematizzazione. Attraverso l'osservazione diretta e l'applicazione del metodo sperimentale, gli studenti sono stati sollecitati a passare dal piano teorico a quello empirico, affinando le capacità di analisi e di interpretazione dei dati.

La classe è stata inoltre stimolata a stabilire connessioni interdisciplinari tra i contenuti scientifici e le altre aree del sapere, in modo da favorire l'acquisizione di uno sguardo critico sulla complessità della realtà e sui fenomeni naturali. Infine, ho ritenuto fondamentale sollecitare gli studenti a sviluppare un'attitudine rigorosa nei confronti del linguaggio scientifico, al fine di affinare il pensiero logico-critico e di arricchire il bagaglio lessicale e comunicativo, rendendoli capaci di esporre con chiarezza e proprietà tecnica le conoscenze acquisite.

Strumenti utilizzati

Per quanto concerne gli strumenti e le risorse didattiche, mi sono avvalsa in primo luogo dei libri di testo in adozione e di dispense integrative fornite sotto forma di materiali digitali. Un ruolo centrale è stato svolto dalla LIM in dotazione alla classe, che ha permesso di supportare costantemente le lezioni frontali con presentazioni multimediali (PPT), schemi grafici e materiali audiovisivi. L'uso di video e documentari tecnici è risultato particolarmente efficace per la visualizzazione di argomenti biologici e geologici complessi, favorendo una comprensione più immediata dei fenomeni naturali.

Fondamentale è stato inoltre il ricorso all'attività laboratoriale, intesa come risorsa imprescindibile per la disciplina: l'utilizzo di strumentazione specifica e l'osservazione diretta delle tecniche studiate hanno consentito agli studenti di approcciarsi concretamente al metodo sperimentale.

Il percorso è stato costantemente supportato dalla classe virtuale (Google Classroom), utilizzata come piattaforma di condivisione di materiali didattici, link di attualità scientifica e approfondimenti video. Tale ambiente digitale ha permesso di mantenere un flusso costante di informazioni e di effettuare ricerche mirate in tempo reale, facilitando l'integrazione tra le conoscenze teoriche e le nuove acquisizioni della ricerca scientifica.

I testi in adozione sono:

1. Genetica, DNA, evoluzione, biotech Sadava et al. Zanichelli
2. Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0. Sadava et al. Zanichelli
3. Le Scienze della Terra: Tettonica delle placche interazioni tra geosfere. Bosellini. Zanichelli

Nel corso dell'anno sono stati svolti i seguenti argomenti:

<u>CHIMICA ORGANICA:</u>	<u>Pagine</u>	<u>Libro di Testo</u>
<u>C4. I POLIMERI:</u> 1. La chimica dei polimeri 2. I polimeri di addizione e di condensazione 3. Le proprietà dei polimeri 4. L'impatto ambientale dovuto alle plastiche**	Pag. C169-C171 Pag. C173-C178 Pag. C179-C183 Pag. C186-C191	Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0. Sadava et al. Zanichelli
<u>BIOCHIMICA:</u>	<u>Pagine</u>	<u>Libro di Testo</u>
<u>B2 IL METABOLISMO ENERGETICO:</u> 1. Il Metabolismo cellulare: una visione d'insieme 2. La glicolisi e le fermentazioni 3. Il catabolismo aerobico: La respirazione cellulare 4. Gli squilibri metabolici;	Pag. B55-B59 Pag. B60-B67 Pag. B68-B76 Pag. B77-B89	Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0. Sadava et al. Zanichelli
<u>B3 LA FOTOSINTESI:</u> 1. Caratteri generali della fotosintesi 2. La fase dipendente dalla luce 3. La fase indipendente dalla luce 4. Gli adattamenti delle piante ai diversi ambienti 5. Sfruttare la fotosintesi per combattere il riscaldamento globale**; 	Pag. B95-B97 Pag. B98-B102 Pag. B103-105 Pag. B105-109 Pag. B110	Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0. Sadava et al. Zanichelli
<u>SCIENZE DELLA TERRA:</u>	<u>Pagine</u>	<u>Libro di Testo</u>
<u>9. L'INTERNO DELLA TERRA:</u> 1. Il modello dell'interno della terrestre 2. Il calore interno della Terra 3. Litologia dell'interno della Terra 4. Il magnetismo terrestre	Pag. 170-173 Pag. 174-178 Pag. 179-184 Pag. 185-189	Le Scienze della Terra: Tettonica delle placche interazioni tra geosfere. Bosellini. Zanichelli
<u>10. DALLA DERIVA DEI CONTINENTI ALL'ESPANSIONE DEL FONDO OCEANICO:</u> 1. La deriva dei continenti 2. La morfologia e struttura del fondo oceanico 3. Come avviene l'espansione oceanica	Pag. 196-200 Pag. 201-203 Pag. 204-205 Pag. 206-209	Le Scienze della Terra: Tettonica delle placche interazioni tra geosfere. Bosellini. Zanichelli

4. Prove dell'espansione oceanica		
<u>11. LA TETTONICA A PLACCHE:</u> 1. La suddivisione della litosfera in placche 2. La verifica del modello 3. Attività vulcanica lontana dai margini delle placche	Pag. 216-220 Pag. 221-223 Pag. 224-227	Le Scienze della Terra: Tettonica delle placche interazioni tra geosfere. Bosellini. Zanichelli
<u>12. LA DINAMICA DELLE PLACCHE:</u> 1. Margini continentali e margini di placca 2. Collisioni e orogenesi	Pag. 232-239 Pag. 240-245	Le Scienze della Terra: Tettonica delle placche interazioni tra geosfere. Bosellini. Zanichelli
<u>13. STORIA GEOLOGICA DELLA TERRA E DELL'ITALIA:</u> 1. Ricostruire la storia della Terra 2. L'Italia nel Mesozoico 3. L'Italia nel Cenozoico 4. La situazione geologica attuale	Pag. 250-253 Pag. 254-256 Pag. 257-261 Pag. 262-265	Le Scienze della Terra: Tettonica delle placche interazioni tra geosfere. Bosellini. Zanichelli
<u>14. ATMOSFERA E CLIMA:</u> 1. Fenomeni complessi dell'atmosfera 2. Il cambiamento climatico** 3. Che cosa possiamo fare**	Pag. 270-275 Pag. 276-280 Pag. 281-283	Le Scienze della Terra: Tettonica delle placche interazioni tra geosfere. Bosellini. Zanichelli
<u>B7 ANTROPOCENE**:</u> 1. Una nuova epoca geologica 2. L'impatto dell'umanità sul nostro pianeta 3. Noi e il pianeta: quale futuro?	Pag. B235-B239 Pag. B240-B249 Pag. B250-B255	Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0. Sadava et al. Zanichelli
<u>BIOTECNOLOGIE</u>	<u>Pagine</u>	<u>Libro di Testo</u>
<u>B5 L'INGEGNERIA GENETICA E LE BIOTECNOLOGIE:</u> 1. Dalle biotecnologie tradizionali alle biotecnologie moderne 2. Il DNA ricombinante 3. Lavorare con il DNA 4. Le librerie a DNA 5. Il sequenziamento del DNA	Pag. B123-B124*** Pag. B161-B170**** Pag. B125-B131*** Pag. B132-B133*** Pag. B134-B137*** Pag. B174-B177****	***Genetica, DNA, evoluzione, biotech Sadava et al. Zanichelli

6. La clonazione e gli animali transgenici 5. Editing genomico: CRISPR/Cas9 7. Le proteine ricombinanti 8. L'era della genomica	Pag. B143-B145**** Pag. B179-B183 Pag. B171-B173**** Pag. B184-B191****	****Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0. Sadava et al. Zanichelli
B6. LE APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE: 1. Le biotecnologie biomediche; 2. Le biotecnologie per l'agricoltura** 3. Le biotecnologie per l'ambiente**	Pag. B199-B214**** Pag. B138-B142*** Pag. B215-B225**** Pag. B146-B147*** Pag. B226-B229****	***Genetica, DNA, evoluzione, biotech Sadava et al. Zanichelli ****Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0. Sadava et al. Zanichelli
<u>TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA:</u> 1. Inseminazione intrauterina (IUI) 2. Fecondazione in vitro e trasferimento dell'embrione (FIVET). 3. Microiniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo (ICSI). 4. Crioconservazione dei gameti/embrioni		<u>Classroom</u>
<u>BIOETICA</u>	<u>Pagine</u>	<u>Libro di Testo</u>
*Regolamentazione e bioetica sugli embrioni, sulle cellule staminali e sull'editing genomico**		<u>Classroom</u>
*Testamento biologico**		<u>Classroom</u>

(*) Argomenti da svolgere entro il termine dell'a.s.

(**) Argomenti di Ed. Civica

(***) Genetica, DNA, evoluzione, biotech Sadava et al. Zanichelli

(****) Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0. Sadava et al. Zanichelli

DISCIPLINA: Informatica

DOCENTE: Cascarano Sirena

Profilo della classe

Il percorso formativo della classe 5DLS è stato segnato da una marcata discontinuità didattica, con l'alternanza di un diverso docente di informatica per ogni anno scolastico. Questa frammentazione ha influenzato non solo l'omogeneità delle competenze di base, ma ha anche condizionato l'approccio alla disciplina, caratterizzato da una partecipazione generalmente scarsa.

Sulla base delle osservazioni svolte nel corso di questo anno scolastico, il gruppo classe risulta così strutturato. Un piccolo gruppo di studenti (circa 3-4 alunni) si distingue per un metodo di studio rigoroso, un comportamento adeguato in classe sia durante le lezioni che durante le esercitazioni e una spiccata capacità di rielaborazione critica. Questi studenti si distinguono per l'interesse verso le implicazioni etiche e quotidiane della tecnologia, riuscendo a stabilire connessioni interdisciplinari originali tra l'informatica e le materie scientifico-umanistiche. La maggior parte della classe si attesta su un livello di preparazione sufficiente: questi studenti sono in grado di comprendere i concetti teorici, ma mostrano maggiori difficoltà nella fase di applicazione pratica e di problem solving, richiedendo una guida costante e sollecitazioni dirette per sviluppare riflessioni autonome. Infine, un gruppo significativo di studenti presenta lacune pregresse, una motivazione fragile e una preparazione non sufficiente. Per questi alunni, lo studio appare spesso frammentario e la partecipazione alle attività di laboratorio risulta poco propositiva, pur al variare dell'argomento proposto.

Si sottolinea, inoltre, la scarsa capacità della maggior parte degli studenti di applicare collegamenti ai concetti delle altre materie di ambito scientifico (es. con la matematica) in modo trasversale.

Per rispondere a questo quadro eterogeneo, l'azione didattica si è focalizzata sull'adozione di metodologie laboratoriali e di Peer-to-peer, volte a stimolare il coinvolgimento attivo, cercando di ricostruire un interesse verso la materia nonostante il complesso pregresso della classe.

Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi mirano a sviluppare competenze tecniche e teoriche nei seguenti ambiti:

- Networking: riconoscere le funzioni dei protocolli di rete (ISO/OSI e TCP/IP) e le modalità di indirizzamento (IP/MAC).
- Teoria della calcolabilità: comprendere il contributo di Alan Turing nella nascita dell'algoritmica e saper programmare la Macchina di Turing (MdT) per risolvere problemi logici.
- Complessità computazionale: saper valutare l'efficienza degli algoritmi tramite la notazione O-grande e distinguere tra classi di problemi (P, NP, EXP).
- Calcolo numerico: applicare linguaggi di programmazione per risolvere problemi matematici e statistici con modelli approssimati.
- Intelligenza Artificiale: conoscere le basi del funzionamento dell'AI e le relative implicazioni etiche.

Raggiungimento degli obiettivi

Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, con una forte differenziazione che dipende da quanto già descritto nel profilo della classe. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi è ottenuto mediante una valutazione integrata tra i seguenti aspetti:

- valutazione del processo durante le esercitazioni per monitorare partecipazione, interesse e traguardi intermedi;
- recupero degli argomenti secondo modalità Peer-to-peer per colmare le lacune degli studenti con preparazione non omogenea prima di affrontare le prove scritte;
- valutazione sommativa basata sulle prove scritte svolte durante l'anno scolastico.

Metodologie utilizzate

L'approccio didattico è stato sviluppato secondo diverse metodologie allo scopo di stimolare negli studenti un apprendimento attivo in vista del prosieguo del loro percorso di studi:

- lezioni frontali e partecipate per l'introduzione dei concetti teorici;
- didattica per concetti astratti e Problem Solving;
- Cooperative Learning e Peer-to-peer per favorire il consolidamento delle conoscenze;
- debate e analisi di casi per discutere l'impatto delle tecnologie nella quotidianità.

Strumenti utilizzati

Le attività si sono avvalse delle seguenti risorse fisiche e digitali:

- laboratorio di Informatica;
- ambienti di sviluppo: Dev C/C++ e Python con compilatori online;
- piattaforme digitali (es. Google Workspace per materiali e slide);
- supporti didattici: libro di testo, LIM e slide fornite dal docente.

Contenuti svolti e tempistiche di attuazione della progettazione didattica

In asterisco si segnalano gli argomenti da svolgere al 24 aprile 2026, momento della revisione del seguente programma.

Periodo	Argomento	Contenuti
Settembre - Dicembre	Networking e concetti base di crittografia	Le reti: definizioni generali, parametri principali (distanza, velocità e capacità di canale), canali di trasmissione (wireless e cablati) e loro caratterizzazione. Classificazione per tecnologia trasmissiva: reti broadcast e punto a punto. Classificazione per estensione: reti LAN, MAN, WAN e GAN. Classificazione per topologia e vantaggi/svantaggi: reti a bus, a stella, ad anello e a maglia. Modello di Shannon e Weaver. Standardizzazione, flessibilità e interoperabilità dei sistemi di comunicazione. Modello ISO/OSI. Modello ISO/OSI e confronto con il modello TCP/IP. Descrizione dei 7 livelli ISO/OSI e confronto col TCP/IP. La crittoanalisi. Dark web e deep web. Concetti di sicurezza informatica.
Gennaio	Teoria della calcolabilità	Il contesto storico e scientifico nel 1900: i 23 problemi di Hilbert. Il contributo di Alan Turing nell'ambito storico, sociale e scientifico. La tesi di Church-Turing. Definizione di macchina di Turing. Programmazione di macchine di Turing per la risoluzione di problemi di logica semplici.
Febbraio	Complessità computazionale	Parametri di qualità e modello di costo di un algoritmo. Definizione di complessità computazionale. Calcolo della complessità di un algoritmo in funzione del passo base. Concetti di istruzione dominante e di complessità asintotica. Classi di complessità dei problemi. Introduzione all'algebra degli O-grandi per stabilire la complessità asintotica di algoritmi complessi. Problemi decidibili e indecidibili. Problemi polinomiali ed esponenziali. Classi P e NP; il problema del millennio: $P=NP$? Analisi della complessità di programmi in linguaggio C++ per testare e consolidare i concetti teorici trattati.
Marzo - Aprile	Calcolo numerico	Le basi del calcolo numerico e ambiti di applicazione. Calcolo approssimato della radice quadrata. Calcolo approssimato delle radici di una funzione: metodo di bisezione. Calcolo approssimato del pi greco con il metodo di Archimede e il metodo Monte Carlo. Calcolo approssimato dell'integrale definito. Calcolo delle aree con il metodo dei rettangoli e dei trapezi e confronto del livello di approssimazione ottenuto secondo scelte diverse. Scrittura degli algoritmi in Python legati ai vari metodi di calcolo numerico trattati.
Maggio	Intelligenza	<i>Introduzione all'Intelligenza artificiale.</i>

	Artificiale*	<i>Reti neurali e Machine Learning. Tecniche di apprendimento.</i>
--	---------------------	--

DISCIPLINA: STORIA E FILOSOFIA

DOCENTE: FEDERICA BIANCHI

Profilo della Classe:

la docente ha insegnato con continuità storia e filosofia nell'ultimo triennio con la seguente ripartizione oraria: 2 h di storia e 2 h di filosofia settimanali, partecipando alle attività didattiche di educazione civica.

La classe, ferme restando specificità e peculiarità dei singoli, ha dimostrato, nel corso degli anni, una capacità di interiorizzazione ed elaborazione crescente dei contenuti storici e filosofici condivisi.

Alcuni studenti (in minoranza), tuttavia, sembrano aver maggiormente sviluppato significative competenze di pensiero critico mentre altri sono risultati piuttosto inclini ad utilizzare modalità di studio più nozionistiche e scolastiche.

Alcuni studenti hanno consolidato ed affinato un buon metodo di studio, altri invece hanno manifestato alcune difficoltà sul piano organizzativo, tendendo spesso a studiare a ridosso delle verifiche ed in maniera asetticamente funzionale a quelle.

Un gruppo minoritario di studenti è apparso capace di individuare nessi pertinenti tra i temi storico-filosofici affrontati e l'attualità, dimostrandosi in grado di attualizzare le questioni prese in esame e di approfondire fatti e snodi della contemporaneità dal punto di vista storico e socio-culturale.

Questo gruppo dimostra tendenzialmente di aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico; comprende bene i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica ed i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; riuscendo a cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica.

Due studenti hanno manifestato particolare interesse per gli autori, i temi ed i problemi della filosofia, classificandosi rispettivamente al ventitreesimo posto ed al settimo posto delle selezioni regionali e nazionali dei Campionati di

Filosofia (il primo in lingua italiana e l'altro in lingua inglese) organizzati dal M.I.M., con particolare soddisfazione.

Nel tempo sono andate maturando e crescendo competenze di dialogo e di dibattito maggiormente costruttivo -rispetto agli esordi- intorno a tematiche storico-filosofiche e di educazione civica.

All'inizio del triennio, infatti, molti studenti spesso si limitavano ad esprimere convulsamente la propria opinione, non riuscendo a rispettare i tempi dell'interlocuzione con gli altri.

Essi manifestavano, inoltre, ripetute difficoltà a costruire adeguate cornici di contestualizzazione ed argomentazione rispetto alla tesi espresse.

La docente rileva, a questo riguardo, una maggiore e più diffusa capacità – rispetto agli inizi del triennio, appunto- di interconnettere conoscenze e saperi nonché di ascoltare ed interloquire con rispetto e costruttiva volontà di confronto reciproco.

Appare cresciuta, tendenzialmente, anche la capacità di porre argomentazioni più adeguate e robuste culturalmente rispetto a ciò che si intende sostenere.

Obiettivi Specifici di Apprendimento per quanto riguarda STORIA:

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea.

Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Si allega di seguito il programma svolto.

Obiettivi Specifici di Apprendimento per quanto riguarda FILOSOFIA:

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri.

Nell'ambito del pensiero ottocentesco è stato affrontato lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con accenni al Positivismo ed alle varie reazioni e discussioni che esso suscita.

Il percorso si è snodato poi attraverso la trattazione di autori o problemi della filosofia del Novecento, per quanto possibile in relazione al tempo di insegnamento/apprendimento di cui si è fruito.

Si allega di seguito il programma svolto.

Raggiungimento degli obiettivi: un gruppo minoritario di studenti ha raggiunto gli obiettivi in maniera ottimale ed approfondita.

Un gruppo nutrito di studenti ha raggiunto un buon livello di apprendimento in relazione agli obiettivi previsti, un ultimo, rilevabile gruppo ha raggiunto gli obiettivi in maniera sufficiente e più che sufficiente ma con meno propensione critica e rielaborativa rispetto ai contenuti trattati ed alle competenze sviluppate.

Metodologie utilizzate: sono state realizzate lezioni frontali e dialogate attraverso un approccio didattico interattivo, articolato talvolta in ricerche individuali o a gruppi.

E' stato spesso privilegiato un approccio induttivo ai temi/problemi, teso alla costruzione di competenze di ragionamento.

Sono stati utilizzati strumenti audio-visivi, uscite didattiche e viaggi di istruzione come modalità di approfondimento dei contenuti proposti ed è stata sollecitata la partecipazione a conferenze, ad incontri con esperti, al sostenimento degli esami per certificazioni linguistiche ed informatiche.

Strumenti utilizzati: sono state utilizzate dispense realizzate dall'insegnante e caricate su Classroom in modo che fossero agevolmente fruibili da tutti gli studenti, è stata usata la LIM, sono stati condivisi contenuti digitali rielaborati mediante Notebooklm e materiali audio-visivi a contenuto storico-filosofico, civico, di approfondimento culturale.

Contenuti svolti e tempistiche di attuazione della progettazione didattica:

la progettazione didattica ha subito qualche rallentamento rispetto alla programmazione iniziale ed alle aspettative ideali sia per variabili contingenti di natura logistica, sia per la necessità di insistere su alcuni nuclei tematici in maniera più diffusa e reiterata rispetto a quanto in origine previsto.

I manuali in utilizzo sono:

- per quanto riguarda STORIA: *La storia, progettare il futuro. Il Novecento e l'età attuale*, A.Barbero, C.Frugoni, C.Sclarandis, ED. Zanichelli, vol.3;
- per quanto riguarda FILOSOFIA: *N.Abbagnano e G.Fornero, Percorsi di filosofia*, storia e temi, Ed.Pearson, vol.3.
-

Si precisa, tuttavia, che, in alternativa o ad integrazione dei manuali citati, l'insegnante ha sistematicamente prodotto ed utilizzato dispense che tendono a sintetizzare più fonti o alcuni nuclei tematici in maniera più snella e didatticamente agevole.

Tali materiali, redatti e pubblicati in formato PDF, sono disponibili sulla Classroom della 5DLS.

STRUMENTI DI VERIFICA

Durante l'anno scolastico sono state effettuate, di base, quattro verifiche per Storia e quattro verifiche per Filosofia: alcune sono state svolte in modalità scritta al fine di verificare l'acquisizione delle conoscenze, la capacità di rielaborazione personale e la riorganizzazione consapevole dei contenuti, insieme alla più specifica competenza terminologica e linguistica.

Laddove possibile si sono privilegiate tuttavia le verifiche orali, in modo da poter verificare con maggiore libertà espressiva le conoscenze, le abilità espositive, ma anche la capacità di rielaborazione autonoma, di collegamento e confronto tra eventi e contesti, tra autori, correnti e concetti, mediante il concreto dialogo con il docente e con la classe.

Sono stati costantemente monitorati e considerati dalla docente i *feedbacks* relativi a momenti più informali di verifica formativa.

Per venire incontro alla molteplicità diversificata delle esigenze ed in conseguenza di un'organizzazione complessiva del lavoro di classe consolidata negli anni precedenti, nel corso dell'anno scolastico si sono alternate in maniera molto definita fasi di spiegazione ed esposizione dei contenuti da parte della docente, e fasi di verifica orale/scritta.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni sono state effettuate sulla base dei criteri seguenti:

- 3:** gravissime lacune nell'informazione e nella conoscenza del lessico specifico, tali da impedire lo strutturarsi di un discorso;
- 4:** gravi lacune nell'informazione e nella conoscenza del lessico specifico; difficoltà nell'organizzazione dell'esposizione che risulta lacunosa, incompleta e frammentaria;
- 5:** lacune non eccessivamente gravi nell'informazione; scarso controllo nella padronanza dei concetti; esposizione frammentaria e approssimativa;
- 6:** accettabile controllo dell'informazione e del linguaggio, sia pure senza completa padronanza della terminologia specifica; esposizione lineare e prevalentemente contenutistica;
- 7:** padronanza piuttosto sicura dell'informazione e del lessico, anche specifico; capacità di riproporre collegamenti e contrapposizioni tematizzate nell'unità didattica; esposizione complessivamente strutturata e organica;
- 8:** padronanza sicura dell'informazione e del lessico, anche specifico; capacità di individuare collegamenti non preventivamente tematizzati; esposizione strutturata, problematica, anche argomentativa;

9: padronanza sicura dell'informazione e del lessico specifico; capacità di individuare collegamenti non preventivamente tematizzati, anche di carattere pluridisciplinare; capacità di esporre valutazioni motivate attraverso una struttura argomentativa dell'esposizione;

10: padronanza sicura dell'informazione, supportata e ampliata da letture autonome; capacità di organizzare autonomamente le conoscenze e di effettuare sintesi efficaci, sia all'interno delle singole discipline, sia di tipo pluridisciplinare; capacità di individuare costanti, ricostruire processi, evidenziare possibili percorsi tematici; capacità di interpretare e valutare in modo motivato e argomentato problemi e tematiche.

STORIA

COMPETENZE

Le competenze raggiunte globalmente dalla classe sono le seguenti:

- 1) Recuperare la memoria del passato, selezionando le fonti a disposizione;
- 2) comprendere i rapporti di continuità fra passato e presente;
- 3) orientarsi nelle valutazioni sui problemi;
- 4) orientarsi nel tempo e nello spazio;
- 5) ragionare utilizzando nessi di causa-effetto.

ABILITÀ

Le abilità raggiunte - seppur con concrete e significative differenze individuali - da parte degli studenti della classe, sono le seguenti:

- 1) Esporre con chiarezza le informazioni acquisite;
- 2) analizzare contesti e problemi secondo diversi livelli interpretativi (sociale, economico, politico, tecnologico, culturale);

- 3) cogliere analogie e differenze tra eventi e contesti, di epoche passate e del presente;
- 4) cogliere il ruolo dello sviluppo economico e tecnologico nella massificazione della società e nella politica del Novecento;
- 5) collocare in una dimensione compiutamente globale gli avvenimenti storici a partire dalla prima guerra mondiale;
- 6) riconoscere il ruolo svolto dai totalitarismi nelle vicende del secolo;
- 7) cogliere l'influenza ancora persistente della storia del Novecento e delle sue ideologie sulla società attuale;
- 9) cogliere e restituire la complessità di un giudizio storico condiviso in merito ad avvenimenti recenti e meno recenti del secolo scorso.

CONTENUTI DI STORIA

- **L'Italia della sinistra storica e la crisi di fine secolo:** la sinistra storica ed il suo programma di governo, politica interna e riforme, corruzione clientelismo e lobbismo, il trasformismo, l'immigrazione, politica estera ed irredentismo, l'avvio dell'espansione coloniale, il primo governo Crispi e la sua caduta, dal primo governo Giolitti al secondo governo Crispi, la crisi della Destra e l'attentato a re Umberto I;
- **La società di massa nella Belle Époque:** scienza, tecnologia e industria, il nuovo capitalismo, la società di massa, le grandi migrazioni;
- **L'età giolittiana:** il quadro politico-economico italiano; la questione sociale; la questione cattolica; la questione meridionale; la politica estera e la guerra di Libia; da Giolitti a Salandra;
- **Cause e contesto storico-politico della prima guerra mondiale:** principio di nazionalità e nazionalismi; protezionismo ed espansione coloniale; il contesto

socio-politico in Europa alle soglie del conflitto; l'*Affaire Dreyfus* in Francia
Impero russo e Impero ottomano; il genocidio degli Armeni; Stati Uniti e
Giappone, le alleanze militari mondiali;

- **La prima guerra mondiale:** le premesse del conflitto, il *casus belli*, l'Italia dalla neutralità all'intervento, la guerra sul fronte occidentale, il fronte orientale ed il crollo della Russia, il fronte dei Balcani, il fronte italiano, l'intervento degli Stati Uniti, i Trattati di pace, *Terra di Nessuno. Esperienza bellica e identità personale nella prima guerra mondiale*: lo studio di E.J.Leed;
- **La rivoluzione russa:** 1905: un precedente della rivoluzione, verso le rivoluzioni del 1917, la rivoluzione di febbraio e la rivoluzione di ottobre, terrore rosso e guerra civile, il consolidamento del regime bolscevico, la rivoluzione come frattura epocale;
- **Il primo dopoguerra in Italia:** debito pubblico e crisi sociale, l'affermazione dei partiti di massa, il biennio rosso, la questione fiumana e la Repubblica del Carnaro di D'Annunzio, il Trattato di Rapallo;
- **Il primo dopoguerra in Europa:** democrazie liberali e regimi autoritari, la dittatura di Francisco Franco in Spagna e la guerra civile spagnola;
- **La crisi del 1929 e la Grande Depressione:** gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del 1929, la reazione alla crisi, il *New Deal* di F.K.Roosevelt;
- **Il Fascismo in Italia:** la transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista, l'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso, il Fascismo e la Chiesa, la politica economica ed il corporativismo, la politica estera, le leggi razziali;

- **La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich:** il travagliato dopoguerra tedesco, l'ascesa del Nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar, la costruzione dello Stato nazista, il Totalitarismo nazista, la politica estera nazista;
- **L'Unione Sovietica e lo Stalinismo:** l'ascesa di Stalin, l'industrializzazione forzata dell'Unione Sovietica, la collettivizzazione e la “dekulakizzazione”, la società sovietica e le “Grandi purghe”, i caratteri dello Stalinismo, la politica estera sovietica;
- **Le caratteristiche dei totalitarismi:** ideologia, vita politica, dittatura, propaganda, polizia segreta;
- **La seconda guerra mondiale:** lo scoppio della guerra, l'attacco alla Francia e all'Inghilterra, la guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica, il genocidio degli Ebrei, la svolta nella guerra, la vittoria degli Alleati, i processi di Norimberga e Tokio, la creazione dell'ONU;
- **La Guerra fredda e l'ordine bipolare:** il duro confronto tra Est e Ovest, democrazia e capitalismo a Ovest, Comunismo e pianificazione a Est, Democrazia e comunismo in lotta per la supremazia globale la nascita dello Stato di Israele (*);
- **L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico:** la nascita della Repubblica, la Costituzione e le prime elezioni politiche, il miracolo economico e i cambiamenti della società (*).

(*) Gli argomenti così contrassegnati saranno presumibilmente, almeno in parte, svolti dopo il 15 Maggio e quindi trattati in maniera necessariamente sintetica.

Attività svolte per EDUCAZIONE CIVICA:

- Le società totalitarie: caratteri dei Totalitarismi; le società totalitarie;
- La *Banalità del Male* ed il processo ad Heichmann: il Bene comune come prospettiva etica;
- Realizzazione del percorso *Di guerra, di morte ed altre efferatezze: una riflessione storico-critica su crimini ed orrori della storia tra XX e XXI secolo, con riferimento alla questione istraelo-palestinese*, comprensivo di visita alla mostra *Profezie per la pace* presso il complesso di San Domenico a Prato ed alla *Cittadella della pace* di Rondine (AR);
- La Costituzione: struttura, i principi fondamentali, Diritti e doveri dei cittadini (*).

(*) Gli argomenti così contrassegnati saranno presumibilmente, almeno in parte, svolti dopo il 15 Maggio e quindi trattati in maniera necessariamente sintetica.

FILOSOFIA

COMPETENZE

Le competenze generalmente raggiunte dalla classe sono le seguenti:

- 1) Organizzare le conoscenze in un'esposizione coerente;
- 2) analizzare problemi e tematiche;
- 3) effettuare confronti motivati;
- 4) effettuare sintesi efficaci di tematiche e problematiche trasversali;
- 5) valutare e interpretare criticamente il pensiero degli autori trattati e i loro problemi;

ABILITÀ

Le abilità raggiunte dalla classe - seppur con concrete e significative differenze individuali - sono:

- 1) Rintracciare nei testi le tesi sostenute dagli autori esaminati;
- 2) esporre con chiarezza le informazioni acquisite;
- 3) individuare temi e concetti;
- 4) utilizzare il lessico specifico della disciplinari;
- 5) controllare la coerenza e correttezza argomentativa.

CONTENUTI DI FILOSOFIA

- **L'Ottocento ed il Romanticismo filosofico:** *Sturm und Drang* e Neoclassicismo, *Sehnsucht* e *Streben*, natura e senso panico;
- **G.W.Hegel e l'Idealismo logico:** il panlogismo, la dialettica come *Aufhebung*, la filosofia come nottola di Minerva, la *Fenomenologia dello Spirito*: Coscienza, Autocoscienza, Ragione, Spirito; la prospettiva hegeliana su Arte, Religione e Filosofia;
- **La Destra e la sinistra hegeliane ed il pensiero di L.Feuerbach:** la prospettiva anti-idealista, l'alienazione religiosa, l'ateismo, umanismo naturalistico e filosofia dell'avvenire, amore e filantropismo;
- **Il pensiero di K.Marx:** la critica ad Hegel e a Feuerbach, l'alienazione, forze produttive e rapporti di produzione, struttura e sovrastruttura, , critica dell'ideologia, storia di lotta di classe, la merce e i suoi valori, il feticismo delle merci, il plusvalore, la composizione del capitale, le contraddizioni

interne al sistema capitalistico, la rivoluzione proletaria, comunismo rozzo e comunismo autentico;

- **Il pensiero di A.Schopenhauer:** la critica ad Hegel, il mondo inteso come *volontà* e come *rappresentazione*, l'affinità tematica con G.Leopardi, la prospettiva gnoseologica ed il kantismo semplificato, il velo di Maya, le suggestioni orientali: Veda, Purenā e Upanishad; la Volontà: desiderio, appagamento e noia, piacere e dolore, le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, ascesi;
- **Il pensiero di S.Kierkegaard:** l'opposizione ad Hegel, *Enten-Eller*, l'esaltazione del singolo, vita estetica, vita etica e vita religiosa, angoscia, disperazione e fede;
- **Il pensiero di F.W.Nietzsche:** le fasi del filosofare nietzschiano, Nietzsche maestro del sospetto: la Grecità tra dionisiaco e apollineo ne *La nascita della tragedia*, eccesso di razionalismo e decadenza dell'Occidente, la relazione con Wagner, il metodo critico-storico, la morale dei signori e la morale degli schiavi in prospettiva genealogica, il dramma dell'esistenza individuata, la fine delle illusioni metafisiche e la morte di Dio, nichilismo passivo e nichilismo attivo, la *filosofia del meriggio* e il racconto delle tre metamorfosi, Oltreuomo ed eterno ritorno dell'uguale, volontà di potenza e amor fati, la propaganda nazista e la nazificazione del pensiero nietzschiano;
- **La riflessione politica di H.Arendt:** la riflessione arendtiana attraverso tre opere: *Origini del Totalitarismo*, *Banalità del male* e *Vita activa*;
- **S. Freud e la fondazione della psicanalisi:** la formazione e gli studi medici, la nascita della psicanalisi, il mistero dell'isteria, i metodi di Charcot e Breuer; il caso di Anna O., i limiti dell'ipnosi, libere associazioni e interpretazione dei

sogni, la teoria della sessualità, la teoria della mente: prima e seconda topica, il disagio provocato dalla civiltà;

- **C.G.Jung e la psicologia analitica:** la psicologia analitica e i tipi psicologici, libido, inconscio collettivo e archetipi; (*).

(*) Gli argomenti così contrassegnati saranno presumibilmente, almeno in parte, svolti dopo il 15 Maggio e quindi trattati in maniera necessariamente sintetica.

Relazione e programma di Disegno e Storia dell'Arte

Anno Scolastico 2025-2026

Docente: Giulio Pirollo

CLASSE 5^A DLS

Profilo della classe:

La classe è composta da 23 alunni (9 ragazze e 14 ragazzi), La preparazione è complessivamente discreta, in particolare, per quanto riguarda l'apprendimento dei contenuti in termini di conoscenze, nonché l'acquisizione di abilità e competenze previste.

La frequenza è stata costante, con alcune eccezioni e non sono emerse gravi problematiche riguardanti il comportamento in classe, che è sempre stato generalmente corretto nel corso dell'intero anno scolastico.

Interesse e partecipazione sono stati nel complesso accettabili.

Alcuni studenti hanno sviluppato un metodo di studio critico anche se non del tutto autonomo, supportato da particolari capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi, altri hanno ancora un approccio allo studio di tipo mnemonico, Infine un piccolo gruppo manifesta alcune difficoltà, a causa anche di un impegno non sempre continuo e costante.

Gli studenti hanno partecipato in modo sufficientemente attivo ma non molto propositivo al dialogo educativo, evidenziando, nel complesso, una progressione positiva nelle competenze, Il lavoro in classe è stato favorito da un approfondimento mirato di parti del programma, dall'utilizzo di differenti metodologie didattiche.

Obiettivi Specifici di Apprendimento:

STORIA DELL'ARTE

Consolidamento delle capacità di osservazione, analisi e critica: delle scuole, degli artisti e delle opere, in rapporto alla cultura del periodo in esame. Uso corretto della terminologia e del linguaggio specifico.

Conoscere le diverse forme di espressione artistica, inserite nel loro contesto culturale, i caratteri stilistici, i materiali e le tecniche, i significati ed i valori simbolici.

Cogliere il significato e il valore del patrimonio artistico, mondiale e locale, attraverso le conoscenze specifiche.

Sviluppare attitudine e sensibilità verso la tutela e la conservazione dei beni culturali e coscienza del loro valore.

Obiettivi minimi:

Comprensione degli aspetti più significativi del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio e adeguate capacità espositive e organizzative.

Saper leggere criticamente la singola opera, riuscire collocarla nel contesto storico-culturale, riconoscere i materiali e le tecniche, la committenza e la destinazione.

Uso degli strumenti informatici anche come eventuale approfondimento e rielaborazione dei contenuti propri della storia dell'arte.

Raggiungimento degli obiettivi:

La preparazione è complessivamente discreta. In particolare, per quanto riguarda l'assimilazione dei contenuti in termini di conoscenze, nonché l'acquisizione di abilità e competenze previste.

Metodologie utilizzate:

Lezione frontale, lezione frontale dialogata, apprendimento per scoperta, brainstorming, concept test, cooperative learning, learning by doing.

Discussione, costruzione di schemi e mappe concettuali, attività di gruppo ed esposizioni alla classe, compiti di realtà, uscite didattiche per visione mostre.

Strumenti utilizzati:

Libro di testo, LIM, slide a supporto della lezione, dispense, materiale audiovisivo, risorse digitali.

Quadro orario:

2 ore settimanali.

Storia dell'arte:

29 Dal Realismo all'Impressionismo

Un nuovo sistema dell'arte.

- Argomenti introduttivi al capitolo (da pagina 104 a 106).
 - 1.1 L'architettura del ferro e dell'acciaio.
- Joseph Paxton, *Crystal Palace* 1851. Gustave Eiffel, *Tour Eiffel*, 1887-1889.
 - 2.1 L'istanza del vero come tema sociale.
- Jean-François Millet, *L'Angelus*, 1858. Honoré Daumier, *Il vagone di terza classe*, 1865.
 - 3.1 Gustave Courbet.
- *Un funerale a Ornans*, 1849-50. *L'atelier del pittore*, 1854-55.
 - 6.1 Temi e tecniche nuove in Francia.
- Origine e sviluppo della fotografia.
- Il Giapponismo. *L'art pompier* e il *Salon*.
 - 7.1 Édouard Manet.
- *Olympia*, 1863. *Il bar alle Folies-Bergère*, 1881. *Colazione sull'erba*, 1863.
 - 8.1 Impressionismo.
- L'apparenza delle cose nella luce e nell'attimo.
 - 9.1 Claude Monet.
- *La Grenouillère*, 1869. La serie delle Cattedrali di Rouen. Opere dal giardino a Giverny.
 - 10.1 Varietà di interpretazioni nei pittori impressionisti.
- Pierre-Auguste Renoir, *Ballo al Moulin de la Galette*, 1876. Edgar Degas, *L'assenzio*, 1873.

30 L'arte della Belle Époque

- Argomenti introduttivi al capitolo (da pagina 168 a 172).
 - 1.1 Paul Cézanne.
- *Giocatori di carte*, 1890-95. *Le grandi bagnanti*, 1906. *La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves*, 1902-04.
 - 2.1 Oltre l'Impressionismo: il *Pointillisme*.
- Georges Seurat, *Un dimanche après-midi à l'île de la Grande Jatte*, 1884-1886.
 - 3.1 Vincent Van Gogh.
- *I mangiatori di patate*, 1885. *La camera da letto*, 1888. *La chiesa di Auvers*, 1890.
 - 4.1 Paul Gauguin: la ricerca della sintesi.
- *La visione dopo il sermone*, 1888. *Autoritratto con il Cristo giallo*, 1890. *Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?*, 1897.
 - 5.1 Nuove forme insediative nella città industriale.
- Il grattacielo.
- D. Burnham e J. Root, *Reliance Building* 1890-95 Chicago.
- L. Sullivan e D. Alder, *Guaranty Building*, 1894-95, Buffalo.

31 Le avanguardie storiche del Novecento

- Argomenti introduttivi al capitolo (da pagina 246 a 249).
 - 1.1 I Fauves.
- La forza del colore.
- Opere di Matisse, Derain, Van Dongen.
 - 3.1 L'Espressionismo tedesco.
- Die Brücke.
- Opere di Kirchner, Nolde, Rottluff-Smidth, Pechstein.
 - 3.3 La relazione spazio-tempo: il Cubismo.
- Il Cubismo e Cézanne.
- Il Cubismo analitico.
- Il Cubismo sintetico.
 - 4.1 Pablo Picasso.
- *Ritratto di Gertrude Stein*, 1905. *Guernica*, 1937.
 - 5.1 La forma del movimento: il Futurismo.
- Il primo Futurismo e i suoi manifesti.
- La rappresentazione del movimento in Boccioni e Carrà.
- *La città che sale*, 1910-11. *Forme uniche della continuità nello spazio*, 1913.
 - 8.1 Vasilij Kandinskij.
- Lo spirituale nell'arte di Kandinskij.
- *Primo acquerello astratto*, 1913. *Impressione III*, 1911. *Composizione VIII*, 1923.
 - 9.1 La progettazione architettonica in Germania.
- Peter Behrens, *Fabbrica di turbine AEG*, 1909, Berlino.
- W. Gropius e A Meyer, *Officine Fagus*, 1911-12, Alfeld.
- Il Bauhaus. Walter Gropius, *Sede del Bauhaus di Dessau*. Marcel Breuer, *Poltrona Vasilij*.

9.2 L'estetica razionalista in Olanda.

- *De Stijl*.
- Gerrit Thomas Rietveld, *Sedia rosso-blu*, 1918, *Casa Schröder*, 1924, Utrecht.

10.1 Piet Mondrian.

- La serie degli alberi 1909-1912. *Composizione n. IV / Composizione 6*, 1914. *Composizione in rosso, blu e giallo / Composizione 11 / Composizione I*, 1930.

11.1 Le avanguardie in Russia.

- Suprematismo.
- Kasimir Malevic.

11.2 Dadaismo.

- Arte come provocazione.
- Opere di Marcel Duchamp, Francis Picabia.

11.4 Il Surrealismo.

- Arte e inconscio.
- Opere di Max Ernst, René Magritte, Salvador Dalí.

32 Oltre le avanguardie

1.1 Il progetto della metropoli tra le due guerre.

- Nuovi bisogni della città in espansione.
- Il concetto di Movimento Moderno.

2.1 Le Corbusier

- Idee per la città contemporanea.
- Ville Savoye, Cappella di Notre Dame Du Haut.

2.2 Frank Lloyd Wright

- L'architettura organica.
- Casa Kaufmann, Guggenheim Museum,

2.3 Mies van der Rohe

- L'architettura essenziale.
- Padiglione tedesco esposizione internazionale di Barcellona, Seagram Building.

3.1 Classicismo e razionalismo nell'architettura italiana tra le due guerre.

- Direzione di ricerca sotto il regime fascista.
- Opere di Terragni, Piacentini, Del Debbio.

33 Gli anni della ricostruzione

- La ricostruzione in Italia, tra neorealismo e storicismo
- Gli eredi del Movimento Moderno.

1.2 Alvar Aalto

- Sanatorio di Paimio, Municipio di Säynätsalo, Villa Mairea.
- Opere di Costa, Niemeyer, Kahn.

Argomenti da affrontare dopo il 15 maggio

2.1 Direzione di ricerca dell'informale

- L'Espressionismo astratto statunitense.
- Opere di Pollock, de Kooning, Rothko, Gorky.
- L'informale in Francia e in Italia: Fautrier, Dubuffet, Burri.
- Lucio Fontana e lo Spazialismo.

Libro di testo: Dialogo con l'opera, vol. 3, dal Neoclassicismo all'arte del presente. ed. Sansoni.

Prato / /

Il docente

RELAZIONE DISCIPLINARE 5DLS
DOCENTE: MELLUSO CAROLINA
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Il gruppo classe si è distinto fin dai primi giorni per un clima sereno, collaborativo e maturo, confermando le ottime premesse del triennio. Il percorso è stato strutturato in piena aderenza alle *Indicazioni Nazionali per i Licei* e alle *Raccomandazioni del Consiglio Europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, con particolare attenzione alla competenza personale, sociale, alla capacità di imparare a imparare e alla competenza in materia di cittadinanza.

La valutazione della partecipazione della classe è estremamente positiva. Gli studenti hanno mostrato un coinvolgimento assiduo, attivo e sempre costruttivo, sia nelle attività pratiche svolte in palestra o all'aperto, sia nei momenti di approfondimento teorico.

Il gruppo ha dimostrato una spiccata maturità relazionale. Anche di fronte alla fatica o alla complessità di alcuni gesti tecnici, la classe ha risposto con resilienza, impegno e un lodevole spirito di gruppo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- **Area Motoria e Sportiva:** Gli alunni hanno consolidato e affinato gli schemi motori complessi e le capacità condizionali e coordinative. Hanno acquisito un'ottima padronanza tecnico-tattica nelle discipline sportive di squadra affrontate e nelle attività individuali.
- **Area Sociale e Civica:** È stato pienamente raggiunto l'obiettivo del *Fair Play*. Gli studenti sanno autogestirsi, arbitrare incontri riconoscendo e rispettando le regole, accettare le decisioni e collaborare per un fine comune, dimostrando di aver interiorizzato i valori fondanti dello sport come metafora della cittadinanza attiva.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Per favorire un apprendimento significativo e stimolare l'autonomia sono state adottate metodologie didattiche attive e inclusive:

- Cooperative Learning e Peer Education: l'apprendimento tra pari è stato il

cardine delle attività di squadra.

- **Problem Solving Motorio:** sono state proposte situazioni di gioco complesse in cui gli studenti dovevano trovare rapidamente soluzioni tattiche e motorie adeguate, stimolando il pensiero divergente.
- Lezione dialogata.
- Learning by doing.
- Metodo esperienziale.
- Ricerca-azione.
- Scoperta guidata

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, in rigoroso accordo con i quadri di riferimento europei, non si è limitata alla misurazione della *performance* assoluta o del talento atletico innato, ma ha adottato un approccio formativo, sommativo e olistico (valutazione per competenze). I criteri, tutti ampiamente soddisfatti dalla classe hanno tenuto conto di:

1. **Progresso individuale:** Il miglioramento registrato tra il livello di partenza e quello finale, valorizzando l'impegno profuso e la dedizione.
2. **Competenze pratico-tecniche:** La padronanza esecutiva dei gesti tecnici e l'applicazione delle tattiche di gioco.
3. **Competenze teoriche e trasversali:** La capacità di rielaborazione critica degli argomenti teorici, l'uso di una terminologia specifica e i collegamenti interdisciplinari.
4. **Partecipazione e Comportamento:** Il rispetto delle regole, la puntualità, l'abbigliamento adeguato, la cura del materiale, il senso di responsabilità e l'atteggiamento collaborativo verso docenti e pari.

CONCLUSIONI

Si conclude questo percorso quinquennale con profonda soddisfazione professionale. La classe quinta si presenta all'Esame di Stato come un gruppo coeso, intellettualmente curioso e fisicamente consapevole. Hanno acquisito tutti gli strumenti non solo per affrontare con successo il termine del ciclo di studi, ma soprattutto per mantenere un corretto e sano stile di vita nel loro futuro di cittadini adulti.

PROGRAMMA SVOLTO
DOCENTE MELLUSO CAROLINA
DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLASSE V SEZ. DLS

- 1) Consolidamento del carattere, sviluppo della società e del senso civico:
 - sport individuali: Atletica leggera (corsa e salti); ginnastica a corpo libero, total body, tonificazione muscolare e esercizi di cardio fitness con piccoli e grandi attrezzi codificati
 - sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a 5
 - badminton
 - tennistavolo
 - parkour
- 2) Conoscenza e pratica delle attività sportive:
 - nozioni riguardanti le regole fondamentali della pallavolo, pallacanestro, pallamano e dell'atletica leggera
 - esercizi/giochi atti a valorizzare la personalità dei singoli allievi
- 3) Potenziamento fisiologico:
 - mobilitazione articolare ed elasticità muscolare
 - consolidamento delle capacità coordinative
 - rafforzamento degli arti superiori ed inferiori
 - esercizi di opposizione e resistenza
 - esecuzioni prolungate ad intensità progressiva
 - preatletici generali e specifici
 - miglioramento delle capacità condizionali: forza, velocità e resistenza
- 4) Teoria del movimento:
 - capacità ed abilità motorie
 - capacità strutturali elastiche
 - capacità coordinative (generali e speciali)
- 5) Salute e benessere:
 - l'importanza di donare il sangue (incontro con l'Avis)
 - tecniche e manovre di primo soccorso (corso BLS-D)
 - traumatologia
- 6) Teoria:
 - Doping: cenni storici e classificazione delle sostanze.
- 7) Fair Play e rispetto delle regole

A.S. 2025 \ 2026

Documento 15 Maggio

Classe V DLS

INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Prof. LORENZO INNOCENTI

Livello generale della classe nell'apprendimento della materia

Il livello generale della classe nell'apprendimento della disciplina è stato, nel complesso, positivo. L'attenzione e la partecipazione sono state, anche se non sempre costanti, generalmente adeguate; riguardo all'atteggiamento, nonostante alcune occasioni caratterizzate da generale passività, si è sempre registrato un clima favorevole e collaborativo da parte degli alunni.

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento della classe è stato sempre corretto nei confronti dell'insegnante.

PROGRAMMA SVOLTO

(alla data del 15/05/2026. Lo svolgimento delle parti escluse è previsto per il periodo che va dal 16/05/2023 - 10/06/2026)

MODULO 1

TITOLO: Etica delle relazioni

ELENCO UNITA' DIDATTICHE

1. Definizione di essere umano: antropologia filosofica e teologica.
2. Definizione del concetto di persona.
3. La convivenza in una società multiculturale partendo dalle differenze religiose: cenni specifici sulle religioni monoteiste, Ebraismo, Cristianesimo ed Islam e sulle religioni orientali. Storia, dottrina e morale.
4. Il rapporto con lo straniero.
5. Il razzismo.

MODULO 2

TITOLO: Etica della solidarietà

ELENCO UNITA' DIDATTICHE:

6. L'economia solidale.
7. La Pace

8. La chiesa ed i diritti dell'uomo

MODULO 3

TITOLO: La chiesa nella storia del '900

ELENCO UNITÀ DIDATTICHE:

9. Il ruolo della chiesa nelle vicende storiche del '900.

10. Il Concilio Ecumenico Vaticano II

NOTE AGGIUNTIVE: metodologie e strumenti utilizzati

Partendo dalla lettura di brani ripresi da libri dell'insegnante e da altri testi in uso (come la *Bibbia*, *La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo* e varie Encicliche) gli alunni sono stati guidati dall'insegnante alla comprensione e riflessione delle questioni trattate utilizzando la tecnica del brainstorming, il dialogo e la discussione sugli argomenti proposti.

FISICA

Classe 5 DLS

A.S 2025-2026

Docente: Alessandro Niccoli

Il docente ha insegnato fisica nella classe nel corso di tutto il triennio. La classe nel complesso si è dimostrata partecipe alle lezioni e agli argomenti che sono stati trattati. Nel corso dei tre anni di insegnamento si è creato all'interno della classe un clima veramente buono basato sul dialogo e il rispetto reciproco. Per quanto riguarda il profitto, in generale, si segnala un gruppo di studenti che sono riusciti a raggiungere un buon livello di apprendimento, hanno mantenuto l'attenzione, l'impegno e la partecipazione attiva nel corso di tutto l'anno scolastico. Alcuni studenti invece hanno conseguito un livello di apprendimento soltanto sufficiente, dimostrando un interesse non sempre adeguato in modo particolare nel corso del terzo e quarto anno. Il loro impegno è stato discontinuo e il loro obiettivo è stato solo quello del raggiungimento della sufficienza. Nel corso di questo anno scolastico c'è stata una maggiore consapevolezza, in generale, di avere uno studio più costante, non soltanto a ridosso delle verifiche e delle interrogazioni e ho notato un atteggiamento più adeguato nei confronti dello studio di questa disciplina.

OBIETTIVI DIDATTICI DELLA DISCIPLINA

CONOSCENZE

Si sono trattati i fenomeni elettrici e magnetici, sia in situazioni statiche che dinamiche, per giungere alla descrizione completa del campo elettromagnetico rappresentata dalle equazioni di Maxwell, con cenni alle onde elettromagnetiche. Nel corso dell'anno si sono analizzati i circuiti in corrente alternata tra cui quello puramente resistivo, capacitivo, induttivo e RLC.

COMPETENZE

- Osservare e identificare fenomeni.
- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.
- Formalizzare un problema e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

ABILITÀ

- Saper applicare il teorema di Gauss in determinate distribuzioni di cariche discrete e continue.
- Conoscere le proprietà di un conduttore carico in condizioni di equilibrio elettrostatico.
- Conoscere il potenziale elettrico generato da una certa distribuzione di cariche.
- Saper applicare le leggi di Ohm.
- Saper risolvere circuiti elettrici applicando le leggi di Kirchhoff.
- Saper applicare la legge che descrive l'interazione fra fili rettilinei percorsi da corrente.
- Saper determinare il campo magnetico prodotto in un punto dalla corrente che scorre in un filo

rettilineo o in un solenoide.

- Saper sfruttare il teorema di Ampère per determinare i campi magnetici generati da particolari distribuzioni di corrente.
- Saper determinare la forza su un filo percorso da corrente o su una carica elettrica in moto in un campo magnetico uniforme.
- Saper determinare le variabili del moto circolare uniforme di una carica elettrica in un campo magnetico.
- Saper applicare le leggi di Faraday-Neumann.
- Saper determinare l'induttanza di un solenoide, note le sue caratteristiche geometriche.
- Saper calcolare l'energia immagazzinata in un solenoide percorso da corrente continua.
- Saper stabilire direzione e verso di un campo elettrico indotto e di un campo magnetico indotto.
- Saper riconoscere un circuito in corrente alternata, puramente resistivo, capacitivo e induttivo.
- Saper analizzare un circuito RLC serie.
- Saper discutere il significato delle equazioni di Maxwell.
- Saper determinare la quantità di energia trasportata da un'onda elettromagnetica.

ATTIVITÀ DIDATTICA

METODOLOGIE

Per il perseguimento degli obiettivi il metodo di insegnamento usato è stato prevalentemente quello della lezione frontale. I vari temi del programma sono stati spesso introdotti partendo da esempi concreti. Si è molto insistito sui collegamenti tra i nuovi argomenti e quelli già noti, al fine di integrare tutte le conoscenze all'interno di un percorso articolato ed unitario. L'approccio metodologico è stato rigoroso e generalmente attento sia alla parte teorica che a quella applicativa.

STRUMENTI DIDATTICI

Testo utilizzato: U. Amaldi – L'Amaldi per i licei scientifici. blu seconda ed.- vol. 2 e 3 – Zanichelli.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteri di valutazione delle prove scritte:

Comprendere:

- analisi della situazione problematica;
- identificazione dei dati e loro interpretazione.

Individuare:

- conoscenza dei concetti matematici utili alla risoluzione;
- scelta della strategia risolutiva più adatta.

Sviluppare il procedimento risolutivo:

- risoluzione della situazione problematica mediante le regole e i calcoli necessari.

Criteri di valutazione delle prove orali:

- conoscenza degli argomenti;
- sviluppo dell'argomento;
- comprensione e uso del linguaggio specifico;
- rielaborazione delle conoscenze (capacità logico-deduttive).

PROGRAMMA

Il teorema di Gauss e sue applicazioni nel calcolo del campo elettrico generato da particolari configurazioni di cariche elettriche.

Il concetto di potenziale elettrico, l'energia potenziale elettrica. Il calcolo del potenziale elettrico generato da una certa configurazione di cariche.

Le proprietà di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico.

La corrente elettrica. Corrente elettrica. Leggi di Ohm. Leggi di Kirchhoff.

Risoluzione dei circuiti. Resistenza equivalente. Resistori in serie e in parallelo.

Potenza elettrica ed effetto Joule. Generatori ideali e reali.

Circuiti RC in serie: carica e scarica di un condensatore.

Fenomeni magnetici e campo magnetico. Fenomeni magnetici elementari.

Direzione e verso del campo magnetico. Linee di forza del campo magnetico.

Esperienze di Oersted, di Faraday e di Ampère. Definizione operativa di Ampere.

Modulo del campo magnetico. Campo magnetico generato da correnti (filo rettilineo, spira, solenoide).

Legge di Biot- Savart. Forza generata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente.

Cenni al motore elettrico in corrente continua.

Forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico e in un campo elettrico.

Teorema di Gauss per il campo magnetico.

Circuitazione del campo magnetico. Teorema di Ampère.

Induzione elettromagnetica e corrente alternata.

Induzione elettromagnetica: corrente indotta e forza elettromotrice indotta.

Legge di Faraday-Neumann.

Autoinduzione e induttanza.

Induttanza di un solenoide. Circuiti RL. Energia immagazzinata in un' induttanza.

Alternatore. Forza elettromotrice e corrente alternata. Circuito resistivo.

Valore efficace della forza elettromotrice e della corrente. Potenza istantanea e media.

Circuito puramente induttivo e capacitivo.

Circuito RLC serie, il calcolo della sua impedenza e dell'angolo di sfasamento tra la tensione e la corrente.

Il trasformatore, analisi dell'uso del trasformatore nel trasporto della corrente elettrica.

Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche. Campo elettrico indotto.

Riformulazione della legge di Faraday-Neumann. Corrente di spostamento.

Legge di Ampère-Maxwell. Equazioni di Maxwell.

Campo elettromagnetico: caratteristiche e propagazione. Energia trasportata da un'onda elettromagnetica.

All. 1a

Griglie di valutazione Italiano

Prima prova

ISIS GRAMSCI-KEYNES
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA -TRIENNIO
TIPOLOGIA A

Nome/Cognome

Classe Data

.....

INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

INDICATORE GENERALE	DESCRITTORI	
INDICATORE GENERALE 1a* Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo _____/10	Produce un testo disorganico, pianificato in maniera non funzionale al discorso	1-4
	Produce un testo pianificato e organizzato in modo non sempre funzionale al discorso	5
	Sa produrre un testo pianificato e organizzato in modo semplice	6
	Sa produrre un testo ben ideato, pianificato e organizzato	7-8
	Sa produrre un testo ideato, pianificato e organizzato in modo completo, pertinente e puntuale	9-10
INDICATORE GENERALE 1b* Coesione e coerenza testuale _____/10	DESCRITTORI	
	Produce un testo poco coeso e/o poco coerente con nessi logici e connettivi non funzionali al discorso	1-4
	Produce un testo nel complesso coerente ma non del tutto coeso	5
	Sa produrre un testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Sa produrre un testo organizzato in maniera coerente e con l'uso di connettivi funzionali al discorso	7-8
INDICATORE GENERALE 2a* Ricchezza e padronanza lessicale. _____/10	DESCRITTORI	
	Utilizza un lessico limitato, impreciso, scorretto/inappropriato	1-4
	Utilizza un lessico generico, poco appropriato e/o ripetitivo	5
	Utilizza un lessico semplice ma sostanzialmente appropriato e corretto	6
	Utilizza un lessico vario, preciso/appropriato	7-8
INDICATORE GENERALE 2b* Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura _____/10	DESCRITTORI	
	Si esprime con difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, con errori di notevole rilevanza e con una punteggiatura assente/errata/carente	1-4
	Si esprime con una forma in più punti scorretta con presenza di qualche errore/errori di ortografia e morfosintassi. Usa in modo improprio la punteggiatura.	5
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura	6
	Si esprime in modo appropriato/articolato dal punto di vista grammaticale con un uso corretto della punteggiatura	7-8
INDICATORE GENERALE 3a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. _____/10	DESCRITTORI	
	Dimostra di possedere conoscenze superficiali e lacunose e riferimenti culturali del tutto assenti/molto limitati	1-4
	Dimostra di possedere conoscenze deboli e riferimenti culturali limitati/imprecisi	5
	Dimostra di possedere conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e abbastanza articolate e riferimenti culturali precisi	7-8
INDICATORE GENERALE 3b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. _____/10	DESCRITTORI	
	Esprime giudizi critici superficiali/limitati e valutazioni personali incomplete/disorganiche	1-4
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali limitati e/o poco convincenti	5
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali semplici ma corretti, anche se talvolta generici	6
	Esprime giudizi critici validi e pertinenti e valutazioni personali articolate	7-8
INDICATORE GENERALE 3c Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. _____/10	DESCRITTORI	
	Esprime giudizi critici ben argomentati e valutazioni personali ben articolate, approfondite, originali	9-10

*N.B. Gli elaborati degli studenti con BES linguistico saranno valutati, per quel che riguarda gli indicatori 1a e 1b, 2a e 2b, in relazione al livello di competenza linguistica raggiunto.

INDICATORI PER TIPOLOGIA A (max. 40 punti)

INDICATORE	DESCRITTORI	
INDICATORE 1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) _____/10	Non rispetta il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi non è conforme al testo	1-4
	Rispetta parzialmente il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi non è del tutto conforme al testo	5
	Rispetta nel complesso il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi è sostanzialmente conforme al testo	6
	Rispetta il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi è conforme al testo	7-8
	Rispetta pienamente il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi è completa e coerente	9-10
INDICATORE 2 Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici _____/10	DESCRITTORI	
	Fraintende i contenuti essenziali del testo e non ne individua/individua in minima parte gli snodi tematici e stilistici	1-4
	Comprende in parte il senso del testo e ne riconosce in modo limitato gli snodi tematici e stilistici	5
	Comprende il senso globale del testo e ne riconosce gli snodi tematici e stilistici basilari	6
	Comprende in modo corretto il senso del testo, riconoscendone gli snodi tematici e stilistici	7-8
INDICATORE 3 Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) _____/10	DESCRITTORI	
	Non riconosce/riconosce in modo estremamente limitato gli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	1-4
	Riconosce parzialmente gli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	5
	Riconosce in maniera corretta i principali aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	6
	Riconosce in maniera precisa gli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	7-8
INDICATORE 4 Interpretazione corretta e articolata del testo _____/10	DESCRITTORI	
	Interpreta in modo errato/frammentario il testo	1-4
	Interpreta in modo parzialmente corretto il testo	5
	Interpreta in modo sostanzialmente corretto il testo	6
	Interpreta in modo corretto e articolato il testo	7-8
INDICATORE 5 Interpretazione corretta e articolata del testo _____/10	DESCRITTORI	
	Interpreta in modo approfondito, articolato e originale il testo	9-10

Punteggio totale _____/100 _____/20

ISIS GRAMSCI-KEYNES
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA -TRIENNIO
TIPOLOGIA A - DSA

Nome/Cognome

Classe Data

.....

INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

INDICATORE GENERALE 1a	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo _____/10	Produce un testo disorganico, pianificato in maniera non funzionale al discorso	1-4
	Produce un testo pianificato e organizzato in modo non sempre funzionale al discorso	5
	Sa produrre un testo pianificato e organizzato in modo semplice	6
	Sa produrre un testo ben ideato, pianificato e organizzato	7-8
	Sa produrre un testo ideato, pianificato e organizzato in modo completo, pertinente e puntuale	9-10
INDICATORE GENERALE 1b	DESCRITTORI	
Coesione e coerenza testuale _____/10	Produce un testo poco coeso e/o poco coerente con nessi logici e connettivi non funzionali al discorso	1-4
	Produce un testo nel complesso coerente ma non del tutto coeso	5
	Sa produrre un testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Sa produrre un testo organizzato in maniera coerente e con l'uso di connettivi funzionali al discorso	7-8
	Sa produrre un testo organizzato in maniera chiara/completa e con l'uso di connettivi vari, efficaci e funzionali al discorso	9-10
INDICATORE GENERALE 2a	DESCRITTORI	
Ricchezza e padronanza lessicale. _____/10	Utilizza un lessico limitato, impreciso, scorretto/inappropriato	1-4
	Utilizza un lessico generico, poco appropriato e/o ripetitivo	5
	Utilizza un lessico semplice ma sostanzialmente appropriato e corretto	6
	Utilizza un lessico vario, preciso/appropriato	7-8
	Utilizza un lessico preciso, ricco, vario ed efficace dal punto di vista comunicativo	9-10
INDICATORE GENERALE 2b	DESCRITTORI	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura _____/10	Si esprime in modo tale da compromettere leggibilità e comprensibilità del testo, in maniera non conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	1-4
	Si esprime in modo solo parzialmente comprensibile, non del tutto conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	5
	Si esprime in modo sostanzialmente conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	6
	Si esprime in modo scorrevole e pertinente	7-8
	Si esprime in modo articolato ed efficace, con completa padronanza degli strumenti espressivi	9-10
INDICATORE GENERALE 3a	DESCRITTORI	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. _____/10	Dimostra di possedere conoscenze superficiali e lacunose e riferimenti culturali del tutto assenti/molto limitati	1-4
	Dimostra di possedere conoscenze deboli e riferimenti culturali limitati/imprecisi	5
	Dimostra di possedere conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e abbastanza articolate e riferimenti culturali precisi	7-8
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e articolate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	9-10
INDICATORE GENERALE 3b	DESCRITTORI	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. _____/10	Esprime giudizi critici superficiali/limitati e valutazioni personali incomplete/disorganiche	1-4
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali limitati e/o poco convincenti	5
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali semplici ma corretti, anche se talvolta generici	6
	Esprime giudizi critici validi e pertinenti e valutazioni personali articolate	7-8
	Esprime giudizi critici ben argomentati e valutazioni personali ben articolate, approfondite, originali	9-10

INDICATORI PER TIPOLOGIA A (max. 40 punti)

INDICATORE 1	DESCRITTORI	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) _____/10	Non rispetta il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi non è conforme al testo	1-4
	Rispetta parzialmente il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi non è del tutto conforme al testo	5
	Rispetta nel complesso il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi è sostanzialmente conforme al testo	6
	Rispetta il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi è conforme al testo	7-8
	Rispetta pienamente il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi è completa e coerente	9-10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici _____/10	Fraintende i contenuti essenziali del testo e non ne individua/individua in minima parte gli snodi tematici e stilistici	1-4
	Comprende in parte il senso del testo e ne riconosce in modo limitato gli snodi tematici e stilistici	5
	Comprende il senso globale del testo e ne riconosce gli snodi tematici e stilistici basilari	6
	Comprende in modo corretto il senso del testo, riconoscendone gli snodi tematici e stilistici	7-8
	Comprende il senso profondo del testo in modo completo, riconoscendone tutti gli snodi tematici e stilistici	9-10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) _____/10	Non riconosce/riconosce in modo estremamente limitato gli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	1-4
	Riconosce parzialmente gli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	5
	Riconosce in maniera corretta i principali aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	6
	Riconosce in maniera precisa gli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	7-8
	Riconosce in maniera completa e puntuale gli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	9-10
INDICATORE 4	DESCRITTORI	
Interpretazione corretta e articolata del testo _____/10	Interpreta in modo errato/frammentario il testo	1-4
	Interpreta in modo parzialmente corretto il testo	5
	Interpreta in modo sostanzialmente corretto il testo	6
	Interpreta in modo corretto e articolato il testo	7-8
	Interpreta in modo approfondito, articolato e originale il testo	9-10

Punteggio totale _____/100 _____/20

ISIS GRAMSCI-KEYNES
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA -TRIENNIO
TIPOLOGIA A - BES LINGUISTICO B1

Nome/Cognome
 Classe Data

INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

INDICATORE GENERALE 1a	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo _____/10	Produce un testo disorganico, pianificato in maniera non funzionale al discorso	1-4
	Produce un testo pianificato e organizzato in modo non sempre funzionale al discorso	5
	Sa produrre un testo pianificato e organizzato in modo semplice	6
	Sa produrre un testo ben ideato, pianificato e organizzato	7-8
	Sa produrre un testo ideato, pianificato e organizzato in modo completo, pertinente e puntuale	9-10
INDICATORE GENERALE 1b	DESCRITTORI	
	Produce un testo poco coeso e/o poco coerente con nessi logici e connettivi non funzionali al discorso	1-4
	Produce un testo nel complesso coerente ma non del tutto coeso	5
	Sa produrre un testo sostanzialmente coeso e coerente	6
Coesione e coerenza testuale _____/10	Sa produrre un testo organizzato in maniera coerente e con l'uso di connettivi funzionali al discorso	7-8
	Sa produrre un testo organizzato in maniera chiara/completa e con l'uso di connettivi vari, efficaci e funzionali al discorso	9-10
INDICATORE GENERALE 2a	DESCRITTORI	
	Utilizza un lessico limitato, impreciso, scorretto/inappropriato	1-4
	Utilizza un lessico generico, poco appropriato e/o ripetitivo	5
	Utilizza un lessico semplice ma sostanzialmente appropriato e corretto	6
Ricchezza e padronanza lessicale. _____/10	Utilizza un lessico vario, preciso/appropriato	7-8
	Utilizza un lessico preciso, ricco, vario ed efficace dal punto di vista comunicativo	9-10
INDICATORE GENERALE 2b	DESCRITTORI	
	Si esprime in modo tale da compromettere leggibilità e comprensibilità del testo, in maniera non conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	1-4
	Si esprime in modo solo parzialmente comprensibile, non del tutto conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	5
	Si esprime in modo sostanzialmente conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	6
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura _____/10	Si esprime in modo scorrevole e pertinente	7-8
	Si esprime in modo articolato ed efficace, con completa padronanza degli strumenti espressivi	9-10
INDICATORE GENERALE 3a	DESCRITTORI	
	Dimostra di possedere conoscenze superficiali e lacunose e riferimenti culturali del tutto assenti/molto limitati	1-4
	Dimostra di possedere conoscenze deboli e riferimenti culturali limitati/imprecisi	5
	Dimostra di possedere conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. _____/10	Dimostra di possedere conoscenze ampie e abbastanza articolate e riferimenti culturali precisi	7-8
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e articolate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	9-10
INDICATORE GENERALE 3b	DESCRITTORI	
	Esprime giudizi critici superficiali/limitati e valutazioni personali incomplete/disorganiche	1-4
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali limitati e/o poco convincenti	5
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali semplici ma corretti, anche se talvolta generici	6
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. _____/10	Esprime giudizi critici validi e pertinenti e valutazioni personali articolate	7-8
	Esprime giudizi critici ben argomentati e valutazioni personali ben articolate, approfondite, originali	9-10

INDICATORI PER TIPOLOGIA A (max. 40 punti)

INDICATORE 1	DESCRITTORI	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) _____/10	Non rispetta il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi non è conforme al testo	1-4
	Rispetta parzialmente il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi non è del tutto conforme al testo	5
	Rispetta nel complesso il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi è sostanzialmente conforme al testo	6
	Rispetta il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi è conforme al testo	7-8
	Rispetta pienamente il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi è completa e coerente	9-10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	
	Fraintende i contenuti essenziali del testo e non ne individua/individua in minima parte gli snodi tematici e stilistici	1-4
	Comprende in parte il senso del testo e ne riconosce in modo limitato gli snodi tematici e stilistici	5
	Comprende il senso globale del testo e ne riconosce gli snodi tematici e stilistici basilari	6
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici _____/10	Comprende in modo corretto il senso del testo, riconoscendone gli snodi tematici e stilistici	7-8
	Comprende il senso profondo del testo in modo completo, riconoscendone tutti gli snodi tematici e stilistici	9-10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	
	Non riconosce/riconosce in modo estremamente limitato gli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	1-4
	Riconosce parzialmente gli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	5
	Riconosce in maniera corretta i principali aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	6
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) _____/10	Riconosce in maniera precisa gli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	7-8
	Riconosce in maniera completa e puntuale gli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	9-10
INDICATORE 4	DESCRITTORI	
	Interpreta in modo errato/frammentario il testo	1-4
	Interpreta in modo parzialmente corretto il testo	5
	Interpreta in modo sostanzialmente corretto il testo	6
Interpretazione corretta e articolata del testo _____/10	Interpreta in modo corretto e articolato il testo	7-8
	Interpreta in modo approfondito, articolato e originale il testo	9-10

Punteggio totale _____/100 _____/20

INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

INDICATORE	DESCRITTORI	
GENERALE 1a* Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo _____/10	Produce un testo disorganico, pianificato in maniera non funzionale al discorso	1-4
	Produce un testo pianificato e organizzato in modo non sempre funzionale al discorso	5
	Sa produrre un testo pianificato e organizzato in modo semplice	6
	Sa produrre un testo ben ideato, pianificato e organizzato	7-8
	Sa produrre un testo ideato, pianificato e organizzato in modo completo, pertinente e puntuale	9-10
INDICATORE	DESCRITTORI	
GENERALE 1b* Coesione e coerenza testuale _____/10	Produce un testo poco coeso e/o poco coerente con nessi logici e connettivi non funzionali al discorso	1-4
	Produce un testo nel complesso coerente ma non del tutto coeso	5
	Sa produrre un testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Sa produrre un testo organizzato in maniera coerente e con l'uso di connettivi funzionali al discorso	7-8
	Sa produrre un testo organizzato in maniera chiara/completa e con l'uso di connettivi vari, efficaci e funzionali al discorso	9-10
INDICATORE	DESCRITTORI	
GENERALE 2a* Ricchezza e padronanza lessicale. _____/10	Utilizza un lessico limitato, impreciso, scorretto/inappropriato	1-4
	Utilizza un lessico generico, poco appropriato e/o ripetitivo	5
	Utilizza un lessico semplice ma sostanzialmente appropriato e corretto	6
	Utilizza un lessico vario, preciso/appropriato	7-8
	Utilizza un lessico preciso, ricco, vario ed efficace dal punto di vista comunicativo	9-10
INDICATORE	DESCRITTORI	
GENERALE 2b* Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura _____/10	Si esprime con difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, con errori di notevole rilevanza e con una punteggiatura assente/errata/carente	1-4
	Si esprime con una forma in più punti scorretta con presenza di qualche errore/errori di ortografia e morfosintassi. Usa in modo improprio la punteggiatura.	5
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura	6
	Si esprime in modo appropriato/articolato dal punto di vista grammaticale con un uso corretto della punteggiatura	7-8
	Si esprime con una completa padronanza grammaticale e un uso efficace della punteggiatura	9-10
INDICATORE	DESCRITTORI	
GENERALE 3a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. _____/10	Dimostra di possedere conoscenze superficiali e lacunose e riferimenti culturali del tutto assenti/molto limitati	1-4
	Dimostra di possedere conoscenze deboli e riferimenti culturali limitati/imprecisi	5
	Dimostra di possedere conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e abbastanza articolate e riferimenti culturali precisi	7-8
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e articolate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	9-10
INDICATORE	DESCRITTORI	
GENERALE 3b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. _____/10	Esprime giudizi critici superficiali/limitati e valutazioni personali incomplete/disorganiche	1-4
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali limitati e/o poco convincenti	5
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali semplici ma corretti, anche se talvolta generici	6
	Esprime giudizi critici validi e pertinenti e valutazioni personali articolate	7-8
	Esprime giudizi critici ben argomentati e valutazioni personali ben articolate, approfondite, originali	9-10

*N.B. Gli elaborati degli studenti con BES linguistico saranno valutati, per quel che riguarda gli indicatori 1a e 1 b, 2a e 2b, in relazione al livello di competenza linguistica raggiunto.

INDICATORI PER TIPOLOGIA B (max. 40 punti)		
INDICATORE 1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto _____/15	DESCRIPTORI	
	Non rispetta/rispetta in minima parte la consegna e non riconosce/riconosce in minima parte la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	1-5
	Rispetta limitatamente la consegna e individua parzialmente la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	6-8
	Rispetta la consegna e individua in maniera sostanzialmente corretta la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	9
	Rispetta pienamente la consegna e individua in maniera precisa la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	10-12
	Rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e puntualità la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	13-15
INDICATORE 2 Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti _____/15	DESCRIPTORI	
	Sostiene un percorso ragionativo privo di coerenza/con molte lacune logiche, costruito con connettivi assenti/non pertinenti	1-5
	Sostiene un percorso ragionativo con alcune lacune logiche, costruito in maniera semplice e con connettivi non sempre pertinenti	6-8
	Sostiene con sostanziale coerenza un percorso ragionativo, costruito in maniera semplice ma con connettivi pertinenti	9
	Sostiene un percorso ragionativo coerente, strutturato in maniera razionale e con connettivi sempre pertinenti	10-12
	Sostiene un percorso ragionativo pienamente coerente, strutturato in maniera razionale e con una scelta varia e pertinente dei connettivi	13-15
INDICATORE 3 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione _____/10	DESCRIPTORI	
	Non utilizza riferimenti culturali oppure utilizza riferimenti culturali incongrui/fuori luogo.	1-4
	Utilizza riferimenti culturali pertinenti ma in maniera incongruente	5
	Utilizza con sostanziale correttezza e congruenza i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	6
	Utilizza con padronanza e correttezza i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	7-8
	Utilizza in modo ampio e approfondito, con piena correttezza e congruenza i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	9-10

Punteggio totale _____/100 _____/20

INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

INDICATORE GENERALE 1a	DESCRITTORI	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo _____/10	Produce un testo disorganico, pianificato in maniera non funzionale al discorso.	1-4
	Produce un testo pianificato e organizzato in modo non sempre funzionale al discorso.	5
	Sa produrre un testo pianificato e organizzato in modo semplice.	6
	Sa produrre un testo ben ideato, pianificato e organizzato.	7-8
	Sa produrre un testo ideato, pianificato e organizzato in modo completo, pertinente e puntuale.	9-10
INDICATORE GENERALE 1b	DESCRITTORI	
Coesione e coerenza testuale _____/10	Produce un testo poco coeso e/o poco coerente con nessi logici e connettivi non funzionali al discorso	1-4
	Produce un testo nel complesso coerente ma non del tutto coeso	5
	Sa produrre un testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Sa produrre un testo organizzato in maniera coerente e con l'uso di connettivi funzionali al discorso	7-8
	Sa produrre un testo organizzato in maniera chiara/completa e con l'uso di connettivi vari, efficaci e funzionali al discorso	9-10
INDICATORE GENERALE 2a	DESCRITTORI	
Ricchezza e padronanza lessicale. _____/10	Utilizza un lessico limitato, impreciso, scorretto/inappropriato	1-4
	Utilizza un lessico generico, poco appropriato e/o ripetitivo	5
	Utilizza un lessico semplice ma sostanzialmente appropriato e corretto	6
	Utilizza un lessico vario, preciso/appropriato	7-8
	Utilizza un lessico preciso, ricco, vario ed efficace dal punto di vista comunicativo	9-10
INDICATORE GENERALE 2b	DESCRITTORI	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura _____/10	Si esprime in modo tale da compromettere leggibilità e comprensibilità del testo, in maniera non conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	1-4
	Si esprime in modo solo parzialmente comprensibile, non del tutto conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	5
	Si esprime in modo sostanzialmente conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	6
	Si esprime in modo scorrevole e pertinente	7-8
	Si esprime in modo articolato ed efficace, con completa padronanza degli strumenti espressivi	9-10
INDICATORE GENERALE 3a	DESCRITTORI	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. _____/10	Dimostra di possedere conoscenze superficiali e lacunose e riferimenti culturali del tutto assenti/molto limitati	1-4
	Dimostra di possedere conoscenze deboli e riferimenti culturali limitati/imprecisi	5
	Dimostra di possedere conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e abbastanza articolate e riferimenti culturali precisi	7-8
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e articolate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	9-10
INDICATORE GENERALE 3b	DESCRITTORI	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. _____/10	Esprime giudizi critici superficiali/limitati e valutazioni personali incomplete/disorganiche	1-4
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali limitati e/o poco convincenti	5
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali semplici ma corretti, anche se talvolta generici	6
	Esprime giudizi critici validi e pertinenti e valutazioni personali articolate	7-8
	Esprime giudizi critici ben argomentati e valutazioni personali ben articolate, approfondite, originali	9-10

INDICATORI PER TIPOLOGIA B (max. 40 punti)

INDICATORE 1	DESCRITTORI	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto _____/15	Non rispetta/rispetta in minima parte la consegna e non riconosce/riconosce in minima parte la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	1-5
	Rispetta limitatamente la consegna e individua parzialmente la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	6-8
	Rispetta la consegna e individua in maniera sostanzialmente corretta la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	9
	Rispetta pienamente la consegna e individua in maniera precisa la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	10-12
	Rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e puntualità la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	13-15
INDICATORE 2	DESCRITTORI	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti _____/15	Sostiene un percorso ragionativo privo di coerenza/con molte lacune logiche, costruito con connettivi assenti/non pertinenti	1-5
	Sostiene un percorso ragionativo con alcune lacune logiche, costruito in maniera semplice e con connettivi non sempre pertinenti	6-8
	Sostiene con sostanziale coerenza un percorso ragionativo, costruito in maniera semplice ma con connettivi pertinenti	9
	Sostiene un percorso ragionativo coerente, strutturato in maniera razionale e con connettivi sempre pertinenti	10-12
	Sostiene un percorso ragionativo pienamente coerente, strutturato in maniera razionale e con una scelta varia e pertinente dei connettivi	13-15
INDICATORE 3	DESCRITTORI	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione _____/10	Non utilizza riferimenti culturali oppure utilizza riferimenti culturali incongrui/fuori luogo.	1-4
	Utilizza riferimenti culturali pertinenti ma in maniera incongruente	5
	Utilizza con sostanziale correttezza e congruenza i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	6
	Utilizza con padronanza e correttezza i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	7-8
	Utilizza in modo ampio e approfondito, con piena correttezza e congruenza i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	9-10

Punteggio totale _____/100 _____/20

INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

INDICATORE GENERALE 1a	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo _____/10	Produce un testo disorganico, pianificato in maniera non funzionale al discorso.	1-4
	Produce un testo pianificato e organizzato in modo non sempre funzionale al discorso.	5
	Sa produrre un testo pianificato e organizzato in modo semplice.	6
	Sa produrre un testo ben ideato, pianificato e organizzato.	7-8
	Sa produrre un testo ideato, pianificato e organizzato in modo completo, pertinente e puntuale.	9-10
INDICATORE GENERALE 1b	DESCRITTORI	
Coesione e coerenza testuale _____/10	Produce un testo poco coeso e/o poco coerente con nessi logici e connettivi non funzionali al discorso	1-4
	Produce un testo nel complesso coerente ma non del tutto coeso	5
	Sa produrre un testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Sa produrre un testo organizzato in maniera coerente e con l'uso di connettivi funzionali al discorso	7-8
	Sa produrre un testo organizzato in maniera chiara/completa e con l'uso di connettivi vari, efficaci e funzionali al discorso	9-10
INDICATORE GENERALE 2a	DESCRITTORI	
Ricchezza e padronanza lessicale. _____/10	Utilizza un lessico limitato, impreciso, scorretto/inappropriato	1-4
	Utilizza un lessico generico, poco appropriato e/o ripetitivo	5
	Utilizza un lessico semplice ma sostanzialmente appropriato e corretto	6
	Utilizza un lessico vario, preciso/appropriato	7-8
	Utilizza un lessico preciso, ricco, vario ed efficace dal punto di vista comunicativo	9-10
INDICATORE GENERALE 2b	DESCRITTORI	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura _____/10	Si esprime in modo tale da compromettere leggibilità e comprensibilità del testo, in maniera non conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	1-4
	Si esprime in modo solo parzialmente comprensibile, non del tutto conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	5
	Si esprime in modo sostanzialmente conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	6
	Si esprime in modo scorrevole e pertinente	7-8
	Si esprime in modo articolato ed efficace, con completa padronanza degli strumenti espressivi	9-10
INDICATORE GENERALE 3a	DESCRITTORI	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. _____/10	Dimostra di possedere conoscenze superficiali e lacunose e riferimenti culturali del tutto assenti/molto limitati	1-4
	Dimostra di possedere conoscenze deboli e riferimenti culturali limitati/imprecisi	5
	Dimostra di possedere conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e abbastanza articolate e riferimenti culturali precisi	7-8
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e articolate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	9-10
INDICATORE GENERALE 3b	DESCRITTORI	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. _____/10	Esprime giudizi critici superficiali/limitati e valutazioni personali incomplete/disorganiche	1-4
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali limitati e/o poco convincenti	5
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali semplici ma corretti, anche se talvolta generici	6
	Esprime giudizi critici validi e pertinenti e valutazioni personali articolate	7-8
	Esprime giudizi critici ben argomentati e valutazioni personali ben articolate, approfondite, originali	9-10

INDICATORI PER TIPOLOGIA B (max. 40 punti)

INDICATORE 1	DESCRITTORI	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto _____/15	Non rispetta/rispetta in minima parte la consegna e non riconosce/riconosce in minima parte la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	1-5
	Rispetta limitatamente la consegna e individua parzialmente la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	6-8
	Rispetta la consegna e individua in maniera sostanzialmente corretta la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	9
	Rispetta pienamente la consegna e individua in maniera precisa la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	10-12
	Rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e puntualità la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	13-15
INDICATORE 2	DESCRITTORI	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti _____/15	Sostiene un percorso ragionativo privo di coerenza/con molte lacune logiche, costruito con connettivi assenti/non pertinenti	1-5
	Sostiene un percorso ragionativo con alcune lacune logiche, costruito in maniera semplice e con connettivi non sempre pertinenti	6-8
	Sostiene con sostanziale coerenza un percorso ragionativo, costruito in maniera semplice ma con connettivi pertinenti	9
	Sostiene un percorso ragionativo coerente, strutturato in maniera razionale e con connettivi sempre pertinenti	10-12
	Sostiene un percorso ragionativo pienamente coerente, strutturato in maniera razionale e con una scelta varia e pertinente dei connettivi	13-15
INDICATORE 3	DESCRITTORI	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione _____/10	Non utilizza riferimenti culturali oppure utilizza riferimenti culturali incongrui/fuori luogo.	1-4
	Utilizza riferimenti culturali pertinenti ma in maniera incongruente	5
	Utilizza con sostanziale correttezza e congruenza i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	6
	Utilizza con padronanza e correttezza i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	7-8
	Utilizza in modo ampio e approfondito, con piena correttezza e congruenza i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	9-10

Punteggio totale _____/100 _____/20

INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

INDICATORE GENERALE 1a	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo _____/10	Produce un testo disorganico, pianificato in maniera non funzionale al discorso	1-4
	Produce un testo pianificato e organizzato in modo non sempre funzionale al discorso	5
	Sa produrre un testo pianificato e organizzato in modo semplice	6
	Sa produrre un testo ben ideato, pianificato e organizzato	7-8
	Sa produrre un testo ideato, pianificato e organizzato in modo completo, pertinente e puntuale	9-10
INDICATORE GENERALE 1b	DESCRITTORI	
Coesione e coerenza testuale _____/10	Produce un testo poco coeso e/o poco coerente con nessi logici e connettivi non funzionali al discorso	1-4
	Produce un testo nel complesso coerente ma non del tutto coeso	5
	Sa produrre un testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Sa produrre un testo organizzato in maniera coerente e con l'uso di connettivi funzionali al discorso	7-8
	Sa produrre un testo organizzato in maniera chiara/completa e con l'uso di connettivi vari, efficaci e funzionali al discorso	9-10
INDICATORE GENERALE 2a	DESCRITTORI	
Ricchezza e padronanza lessicale. _____/10	Utilizza un lessico limitato, impreciso, scorretto/inappropriato	1-4
	Utilizza un lessico generico, poco appropriato e/o ripetitivo	5
	Utilizza un lessico semplice ma sostanzialmente appropriato e corretto	6
	Utilizza un lessico vario, preciso/appropriato	7-8
	Utilizza un lessico preciso, ricco, vario ed efficace dal punto di vista comunicativo	9-10
INDICATORE GENERALE 2b	DESCRITTORI	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura _____/10	Si esprime in modo tale da compromettere leggibilità e comprensibilità del testo, in maniera non conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	1-4
	Si esprime in modo solo parzialmente comprensibile, non del tutto conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	5
	Si esprime in modo sostanzialmente conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	6
	Si esprime in modo scorrevole e pertinente	7-8
	Si esprime in modo articolato ed efficace, con completa padronanza degli strumenti espressivi	9-10
INDICATORE GENERALE 3a	DESCRITTORI	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. _____/10	Dimostra di possedere conoscenze superficiali e lacunose e riferimenti culturali del tutto assenti/molto limitati	1-4
	Dimostra di possedere conoscenze deboli e riferimenti culturali limitati/imprecisi	5
	Dimostra di possedere conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e abbastanza articolate e riferimenti culturali precisi	7-8
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e articolate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	9-10
INDICATORE GENERALE 3b	DESCRITTORI	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. _____/10	Esprime giudizi critici superficiali/limitati e valutazioni personali incomplete/disorganiche	1-4
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali limitati e/o poco convincenti	5
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali semplici ma corretti, anche se talvolta generici	6
	Esprime giudizi critici validi e pertinenti e valutazioni personali articolate	7-8
	Esprime giudizi critici ben argomentati e valutazioni personali ben articolate, approfondite, originali	9-10

INDICATORI PER TIPOLOGIA C (max. 40 punti)

INDICATORE 1	DESCRITTORI	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi _____/15	Produce un testo non pertinente/scarsamente pertinente alla traccia, inappropriato/non coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-5
	Produce un testo non completamente pertinente alla traccia, poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	6-8
	Sa produrre un testo sostanzialmente pertinente alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	9
	Sa produrre un testo pertinente alla traccia, corretto e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	10-12
	Sa produrre un testo pienamente pertinente alla traccia, appropriato ed efficace nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	13-15
INDICATORE 2	DESCRITTORI	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione _____/15	Sviluppa un testo del tutto confuso/poco organico e non lineare nell'esposizione	1-5
	Sviluppa un testo disordinato e poco lineare nell'esposizione	6-8
	Sviluppa un testo sostanzialmente ordinato e lineare nell'esposizione	9
	Sviluppa un testo ordinato e lineare nell'esposizione	10-12
	Sviluppa un testo molto ordinato, articolato e lineare nell'esposizione	13-15
INDICATORE 3	DESCRITTORI	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali _____/10	Non utilizza conoscenze e riferimenti culturali/utilizza conoscenze e riferimenti culturali minimi/incongruenti	1-4
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto, ma poco articolato conoscenze e riferimenti culturali	5
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto e articolato conoscenze e riferimenti culturali	6
	Utilizza in modo corretto, pertinente e articolato conoscenze e riferimenti culturali	7-8
	Utilizza in modo pienamente pertinente e articolato conoscenze e riferimenti culturali, con riflessioni critiche rielaborate in maniera originale	9-10

Punteggio totale ____/100 ____/20

INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

INDICATORE GENERALE 1a	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo _____/10	Produce un testo disorganico, pianificato in maniera non funzionale al discorso	1-4
	Produce un testo pianificato e organizzato in modo non sempre funzionale al discorso	5
	Sa produrre un testo pianificato e organizzato in modo semplice	6
	Sa produrre un testo ben ideato, pianificato e organizzato	7-8
	Sa produrre un testo ideato, pianificato e organizzato in modo completo, pertinente e puntuale	9-10
INDICATORE GENERALE 1b	DESCRITTORI	
Coesione e coerenza testuale _____/10	Produce un testo poco coeso e/o poco coerente con nessi logici e connettivi non funzionali al discorso	1-4
	Produce un testo nel complesso coerente ma non del tutto coeso	5
	Sa produrre un testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Sa produrre un testo organizzato in maniera coerente e con l'uso di connettivi funzionali al discorso	7-8
	Sa produrre un testo organizzato in maniera chiara/completa e con l'uso di connettivi vari, efficaci e funzionali al discorso	9-10
INDICATORE GENERALE 2a	DESCRITTORI	
Ricchezza e padronanza lessicale. _____/10	Utilizza un lessico limitato, impreciso, scorretto/inappropriato	1-4
	Utilizza un lessico generico, poco appropriato e/o ripetitivo	5
	Utilizza un lessico semplice ma sostanzialmente appropriato e corretto	6
	Utilizza un lessico vario, preciso/appropriato	7-8
	Utilizza un lessico preciso, ricco, vario ed efficace dal punto di vista comunicativo	9-10
INDICATORE GENERALE 2b	DESCRITTORI	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura _____/10	Si esprime in modo tale da compromettere leggibilità e comprensibilità del testo, in maniera non conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	1-4
	Si esprime in modo solo parzialmente comprensibile, non del tutto conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	5
	Si esprime in modo sostanzialmente conforme a quanto emerge dalla certificazione presentata	6
	Si esprime in modo scorrevole e pertinente	7-8
	Si esprime in modo articolato ed efficace, con completa padronanza degli strumenti espressivi	9-10
INDICATORE GENERALE 3a	DESCRITTORI	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. _____/10	Dimostra di possedere conoscenze superficiali e lacunose e riferimenti culturali del tutto assenti/molto limitati	1-4
	Dimostra di possedere conoscenze deboli e riferimenti culturali limitati/imprecisi	5
	Dimostra di possedere conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e abbastanza articolate e riferimenti culturali precisi	7-8
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e articolate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	9-10
INDICATORE GENERALE 3b	DESCRITTORI	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. _____/10	Esprime giudizi critici superficiali/limitati e valutazioni personali incomplete/disorganiche	1-4
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali limitati e/o poco convincenti	5
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali semplici ma corretti, anche se talvolta generici	6
	Esprime giudizi critici validi e pertinenti e valutazioni personali articolate	7-8
	Esprime giudizi critici ben argomentati e valutazioni personali ben articolate, approfondite, originali	9-10

INDICATORI PER TIPOLOGIA C (max. 40 punti)

INDICATORE 1	DESCRITTORI	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi _____/15	Produce un testo non pertinente/scarsamente pertinente alla traccia, inappropriato/non coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-5
	Produce un testo non completamente pertinente alla traccia, poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	6-8
	Sa produrre un testo sostanzialmente pertinente alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	9
	Sa produrre un testo pertinente alla traccia, corretto e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	10-12
	Sa produrre un testo pienamente pertinente alla traccia, appropriato ed efficace nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	13-15
INDICATORE 2	DESCRITTORI	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione _____/15	Sviluppa un testo del tutto confuso/poco organico e non lineare nell'esposizione	1-5
	Sviluppa un testo disordinato e poco lineare nell'esposizione	6-8
	Sviluppa un testo sostanzialmente ordinato e lineare nell'esposizione	9
	Sviluppa un testo ordinato e lineare nell'esposizione	10-12
	Sviluppa un testo molto ordinato, articolato e lineare nell'esposizione	13-15
INDICATORE 3	DESCRITTORI	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali _____/10	Non utilizza conoscenze e riferimenti culturali/utilizza conoscenze e riferimenti culturali minimi/incongruenti	1-4
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto, ma poco articolato conoscenze e riferimenti culturali	5
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto e articolato conoscenze e riferimenti culturali	6
	Utilizza in modo corretto, pertinente e articolato conoscenze e riferimenti culturali	7-8
	Utilizza in modo pienamente pertinente e articolato conoscenze e riferimenti culturali, con riflessioni critiche rielaborate in maniera originale	9-10

Punteggio totale ____/100 ____/20

INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

INDICATORE GENERALE 1a*	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo _____/10	Produce un testo disorganico, pianificato in maniera non funzionale al discorso.	1-4
	Produce un testo pianificato e organizzato in modo non sempre funzionale al discorso.	5
	Sa produrre un testo pianificato e organizzato in modo semplice.	6
	Sa produrre un testo ben ideato, pianificato e organizzato.	7-8
	Sa produrre un testo ideato, pianificato e organizzato in modo completo, pertinente e puntuale.	9-10
INDICATORE GENERALE 1b*	DESCRITTORI	
Coesione e coerenza testuale _____/10	Produce un testo poco coeso e/o poco coerente con nessi logici e connettivi non funzionali al discorso	1-4
	Produce un testo nel complesso coerente ma non del tutto coeso	5
	Sa produrre un testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Sa produrre un testo organizzato in maniera coerente e con l'uso di connettivi funzionali al discorso	7-8
	Sa produrre un testo organizzato in maniera chiara/completa e con l'uso di connettivi vari, efficaci e funzionali al discorso	9-10
INDICATORE GENERALE 2a*	DESCRITTORI	
Ricchezza e padronanza lessicale. _____/10	Utilizza un lessico limitato, impreciso, scorretto/inappropriato	1-4
	Utilizza un lessico generico, poco appropriato e/o ripetitivo	5
	Utilizza un lessico semplice ma sostanzialmente appropriato e corretto	6
	Utilizza un lessico vario, preciso/appropriato	7-8
	Utilizza un lessico preciso, ricco, vario ed efficace dal punto di vista comunicativo	9-10
INDICATORE GENERALE 2b*	DESCRITTORI	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura _____/10	Si esprime con difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, con errori di notevole rilevanza e con una punteggiatura assente/errata/carente	1-4
	Si esprime con una forma in più punti scorretta con presenza di qualche errore/errori di ortografia e morfosintassi. Usa in modo improprio la punteggiatura.	5
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura	6
	Si esprime in modo appropriato/articolato dal punto di vista grammaticale con un uso corretto della punteggiatura	7-8
	Si esprime con una completa padronanza grammaticale e un uso efficace della punteggiatura	9-10
INDICATORE GENERALE 3a	DESCRITTORI	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. _____/10	Dimostra di possedere conoscenze superficiali e lacunose e riferimenti culturali del tutto assenti/molto limitati	1-4
	Dimostra di possedere conoscenze deboli e riferimenti culturali limitati/imprecisi	5
	Dimostra di possedere conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e abbastanza articolate e riferimenti culturali precisi	7-8
	Dimostra di possedere conoscenze ampie e articolate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	9-10
INDICATORE GENERALE 3b	DESCRITTORI	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. _____/10	Esprime giudizi critici superficiali/limitati e valutazioni personali incomplete/disorganiche	1-4
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali limitati e/o poco convincenti	5
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali semplici ma corretti, anche se talvolta generici	6
	Esprime giudizi critici validi e pertinenti e valutazioni personali articolate	7-8
	Esprime giudizi critici ben argomentati e valutazioni personali ben articolate, approfondite, originali	9-10

*N.B. Gli elaborati degli studenti con BES linguistico saranno valutati, per quel che riguarda gli indicatori 1a e 1b, 2a e 2b, in relazione al livello di competenza linguistica raggiunto.

INDICATORI PER TIPOLOGIA C (max. 40 punti)

INDICATORE 1	DESCRITTORI	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi _____/15	Produce un testo non pertinente/scarsamente pertinente alla traccia, inappropriato/non coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-5
	Produce un testo non completamente pertinente alla traccia, poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	6-8
	Sa produrre un testo sostanzialmente pertinente alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	9
	Sa produrre un testo pertinente alla traccia, corretto e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	10-12
	Sa produrre un testo pienamente pertinente alla traccia, appropriato ed efficace nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	13-15
INDICATORE 2	DESCRITTORI	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione _____/15	Sviluppa un testo del tutto confuso/poco organico e non lineare nell'esposizione	1-5
	Sviluppa un testo disordinato e poco lineare nell'esposizione	6-8
	Sviluppa un testo sostanzialmente ordinato e lineare nell'esposizione	9
	Sviluppa un testo ordinato e lineare nell'esposizione	10-12
	Sviluppa un testo molto ordinato, articolato e lineare nell'esposizione	13-15
INDICATORE 3	DESCRITTORI	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali _____/10	Non utilizza conoscenze e riferimenti culturali/utilizza conoscenze e riferimenti culturali minimi/incongruenti	1-4
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto, ma poco articolato conoscenze e riferimenti culturali	5
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto e articolato conoscenze e riferimenti culturali	6
	Utilizza in modo corretto, pertinente e articolato conoscenze e riferimenti culturali	7-8
	Utilizza in modo pienamente pertinente e articolato conoscenze e riferimenti culturali, con riflessioni critiche rielaborate in maniera originale	9-10

Punteggio totale ____/100 ____/20

All. 1b

Griglie di valutazione Matematica
Seconda prova

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA DI MATEMATICA

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari. Max 5 punti	L1	Non analizza o analizza in modo superficiale e frammentario il contesto teorico; non deduce dai dati o dalle informazioni il modello o le analogie che descrivono la situazione problematica. Non adopera o adopera in modo errato i necessari codici grafico - simbolici.	1	
	L2	Analizza il contesto teorico in modo parziale; deduce in parte o in modo non sempre corretto dai dati numerici o dalle informazioni il modello o le analogie che descrivono la situazione problematica. Adopera non sempre in modo adeguato i necessari codici grafico - simbolici.	2	
	L3	Analizza il contesto teorico in modo generalmente completo, anche se non critico; deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o le analogie che descrivono la situazione problematica. Adopera in modo corretto i necessari codici grafico - simbolici.	3-4	
	L4	Analizza il contesto teorico in modo completo e critico; deduce correttamente dai dati numerici o dalle informazioni il modello che descrive la situazione problematica. Adopera in modo pertinente i necessari codici grafico - simbolici.	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta. Max 6 punti	L1	Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica. Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare.	0-1	
	L2	Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica. Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà.	2-3	
	L3	Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica. Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto.	4-5	
	L4	Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica. Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità.	6	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari. Max 5 punti	L1	Formalizza situazioni problematiche in modo non corretto o superficiale e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	0-1	
	L2	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica in modo non sempre corretto gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	2-3	
	L3	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica in modo generalmente corretto gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	4	
	L4	Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti e ottimali per la loro risoluzione.	5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema. Max 4 punti	L1	Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	0-1	
	L2	Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica.	2	
	L3	Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	3	
	L4	Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica.	4	
Punteggio totale			20	

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA DI MATEMATICA - BES

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari. Max 5 punti	L1	Non analizza o analizza in modo superficiale e frammentario il contesto teorico; non deduce dai dati o dalle informazioni il modello o le analogie che descrivono la situazione problematica. Non adopera o adopera in modo errato i necessari codici grafico - simbolici.	1	
	L2	Analizza il contesto teorico in modo parziale; deduce in parte o in modo non sempre corretto dai dati numerici o dalle informazioni il modello o le analogie che descrivono la situazione problematica. Adopera non sempre in modo adeguato i necessari codici grafico - simbolici.	2	
	L3	Analizza il contesto teorico in modo generalmente completo, anche se non critico; deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o le analogie che descrivono la situazione problematica. Adopera in modo corretto i necessari codici grafico - simbolici.	3-4	
	L4	Analizza il contesto teorico in modo completo e critico; deduce correttamente dai dati numerici o dalle informazioni il modello che descrive la situazione problematica. Adopera in modo pertinente i necessari codici grafico - simbolici.	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta. Max 6 punti	L1	Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica. Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare.	0-1	
	L2	Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica. Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà.	2-3	
	L3	Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica. Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto.	4-5	
	L4	Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica. Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità.	6	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari. Max 5 punti Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema. Max 4 punti	L1	Formalizza situazioni problematiche in modo non corretto o superficiale e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	0-1	
	L2	Formalizza situazioni problematiche con diverse scorrettezze e applica in modo incerto gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	2-3	
	L3	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica in modo non del tutto corretto gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	4	
	L4	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica in modo generalmente corretto gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	5	
	L1	Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	0-1	
	L2	Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica.	2	
	L3	Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	3	
	L4	Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica.	4	
	Punteggio totale		20	



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna
nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta *'la vuota finestra'*?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciata: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. guatano: osservano attentamente, scrutano.

Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda 'fuori da Pentesilea esiste un fuori?'.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto. La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico. [...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni '*inerzia istituzionale*' ed '*erosione etica*'?
3. Spiega perché la bomba atomica è '*un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale*'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro’.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppe. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizzarrie quando lo facciamo girare troppo volte. [...] Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzandosi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI MATEMATICA

Liceo Scientifico A.Gramsci-J.M.Keynes

9 Maggio 2022

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

Durata massima della prova: 6 ore.

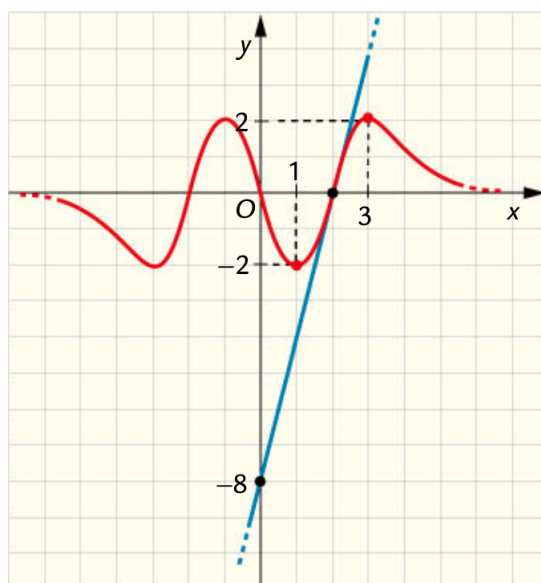
È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (D.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

Problema 1. Data la funzione

$$f(x) = (x^2 + a)e^x \quad \text{con } a \in \mathbb{R}$$

- (a) determina per quale valore di a ammette un punto stazionario di ascissa $x = -1 + \sqrt{2}$.
- (b) Dopo aver verificato che il valore cercato è $a = -1$, sostituisilo nell'espressione di $f(x)$, studia la funzione ottenuta e disegna il grafico.
- (c) Dette r e s le rette tangenti alla funzione nei punti A e B di ascissa rispettivamente $x = -1$ e $x = 1$ e indicato con C il loro punto di intersezione, si determini l'area del triangolo ABC .
- (d) Disegna la funzione $g(x) = f(|x|)$ e verifica anche algebricamente che ammette un punto angoloso in $x = 0$.
- (e) Calcola l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle tangenti al grafico di $g(x)$ in $x = 0$.
- (f) Tra le primitive di $f(x)$ determina quella il cui grafico passa per il punto $P(0, 2)$.

Problema 2. Sia $y = f(x)$ la funzione dispari, derivabile con continuità in $\mathbb{R}$, il cui grafico è quello riportato in figura. La retta tracciata è tangente al grafico di $f(x)$ nel punto di intersezione con l'asse x di ascissa $x = 2$ e l'asse x è un asintoto orizzontale del grafico di $f(x)$.



- (a) Determina l'insieme delle soluzioni della disequazione $f'(x) \leq 0$.
- (b) Calcola $\lim_{x \rightarrow 2} \frac{f(x)}{x^3 - 2x - 4}$.

Sia $y = g(x)$ la funzione tale che $g'(x) = f(x)$ e $g(3) = 4$.

- (c) Determina gli eventuali punti di estremo relativo e di flesso della funzione $g(x)$ e tracciane un possibile grafico qualitativo.
- (d) Stabilisci se esistono punti del grafico di $g(x)$:
- (d₁) in cui la retta tangente è parallela alla bisettrice del secondo e del quarto quadrante;
 - (d₂) in cui la retta tangente è parallela alla retta di equazione $y = 4x$.
- Giustifica adeguatamente la risposta e, in caso affermativo, specifica quanti punti esistono.
- (e) Scrivi l'equazione della retta tangente al grafico della funzione $y = [g(x)]^2$ nel suo punto di ascissa $x = 3$.

QUESTIONARIO

Quesito 1. Si consideri la funzione

$$f(x) = \frac{\sin x + 3x}{\sin x + 2x}$$

Stabilisci se si può calcolare il limite per $x \rightarrow 0$ e il limite per $x \rightarrow +\infty$ e spiega se il calcolo può essere effettuato ricorrendo al teorema di de l'Hôpital.

Quesito 2. Considera i triangoli formati dall'asse x , dall'asse y e dalla tangente al grafico della funzione $y = e^{2x}$ in un suo punto di ascissa minore o uguale a zero. Fra questi triangoli, qual è quello di area massima?

Quesito 2, a.s. 2018/19, sessione straordinaria

Data la funzione $f(x) = x \sin x$ e fissato un numero $k > 0$, provare che il valore di:

$$\int_0^{x_0} k f(x) dx$$

(dove x_0 indica il minimo numero reale positivo per cui $f(kx_0) = 0$) non dipende dalla scelta di k .

Quesito 5, a.s. 2017/18, sessione straordinaria

Determinare l'area della superficie compresa tra il grafico della funzione:

$$f(x) = \frac{2x + 1}{x^2 + x + 1},$$

le rette $y = 2$, $x = 5$ e l'asse y .

Quesito 5. Data la funzione

$$f(x) = \begin{cases} e^{x+a} & \text{per } x \leq 2 \\ \frac{bx-1}{2x-1} & \text{per } x > 2 \end{cases}$$

determina i valori da assegnare ai parametri a e b affinché essa sia continua e derivabile per $x = 2$. La funzione così ottenuta presenta asintoti?

Quesito 6. Determina l'equazione della retta tangente al grafico della funzione $f(x) = 2 - x^3$ e passante per l'origine.

Quesito 7. Una funzione f è tale che:

- (a) $f''(x) = \cos 2x$;
- (b) la tangente al grafico di f nel punto di ascissa $x = \frac{\pi}{4}$ è orizzontale;
- (c) il grafico di f passa per l'origine.

Determina l'espressione analitica della funzione f .

Quesito 8. La figura mostra i grafici di una funzione $f(x)$, di una sua primitiva $F(x)$ e della sua derivata $f'(x)$. Individuali e determina le loro equazioni, sapendo che uno dei tre grafici ha equazione $y = 12x^2 - 2$.

